



**Camera di Commercio
Massa-Carrara**

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2013
RELAZIONE SUI RISULTATI**

Relazione SUI RISULTATI **(D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, art. 24)**

Introduzione

Il 2013 ha visto protrarsi la crisi economica che ha continuato ad aggredire tutti i settori produttivi del territorio, specie quelli non aperti alla domanda estera.

La crisi finanziaria è divenuta sempre di più crisi economica, con ciò sovrapponendosi e aggravando la prima. Gli interventi delle autorità europee sul sistema bancario italiano hanno supportato le banche, ma non attenuato il *credit crunch* nei confronti delle imprese gravate dai crediti verso la Pubblica Amministrazione e i clienti anche privati.

La grave situazione del nostro paese, particolarmente sentita nel territorio provinciale, ha richiesto misure d'emergenza al Governo che ha imposto al sistema pubblico e, in esso, alle Camere di Commercio nuovi e ancor più gravosi vincoli di operatività e di spesa.

In questo contesto la Camera di Commercio di Massa Carrara ha attuato la propria politica di mandato adeguando le linee strategiche del suo operare al contesto economico-sociale nel rispetto della propria missione istituzionale: essere partner di riferimento per il sistema delle imprese.

Per il settore anagrafico Certificativo si è perseguito l'efficienza del servizio mantenendo il tempo di lavorazione delle pratiche a 1 giorno (computato dalla protocollazione o dalla fine della sospensione all'evasione della pratica), seppur con ulteriore riduzione del personale dedicato rispetto all'anno precedente.

L'attenzione continua al contenimento dei costi mediante l'automazione dei processi, la dematerializzazione, la gestione attenta del quotidiano hanno permesso all'Ente camerale di ricondurre i costi di funzionamento in termini di valore assoluto ad un importo inferiore a quello dell'esercizio 2010. Da sottolineare come le spese di funzionamento dell'esercizio 2013 comprendono costi per € 131.474,19 secondo le vigenti disposizioni di contenimento della spesa pubblica e versati allo Stato.

Nell'attuazione dei progetti e delle azioni, è in corso di elaborazione il file relativo al livello di raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi: sarà possibile calcolare questo valore solo dopo aver chiuso in maniera definitiva ed ufficiale il monitoraggio 2013. Qualche dato significativo:

- 202 imprese, Enti, Associazioni beneficiarie di agevolazioni finanziarie
- 90 imprese beneficiarie di contributo diretto per nuova occupazione
- 83 imprese beneficiarie di contributo diretto per accesso al credito agevolato
- 107 partecipanti ad iniziative per l'internazionalizzazione
- 1.008 partecipanti ad eventi di formazione
- 1 giorno medio di lavorazione pratiche del Registro Imprese
- 81% delle fatture pagate entro 30 giorni (19,5 giorni medi)

Il Consiglio, nel programma di mandato, aveva individuato sette priorità strategiche per il periodo 2010-2014:

- 1) Valorizzazione del Territorio;
- 2) Produzione di conoscenza;
- 3) Azioni di sistema;
- 4) Internazionalizzazione;
- 5) Regolazione del mercato;
- 6) Lavoro, formazione ed Università;
- 7) Valorizzazione del capitale umano, organizzazione e comunicazione.

Con la Relazione Previsionale e Programmatica il Consiglio camerale aveva delineato i programmi da attuare nell'anno 2013 in rapporto alle caratteristiche e ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema di relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando per ognuno le finalità e le risorse loro destinate, poi riviste in occasione delle variazioni e dell'aggiornamento del bilancio preventivo, anche avendo tenuto conto dei risultati del bilancio consuntivo 2012.

La definizione degli obiettivi e degli indicatori è stata operata con un sistema a cascata, da quelli strategici fino a quelli più operativi, tenendo conto di quattro diverse dimensioni dell'operare della Camera: l'impatto sulle imprese e sul territorio, l'impatto sui processi interni, quello sugli aspetti economico finanziari e sul benessere organizzativo. I target attesi sono stati definiti non soltanto in relazione ai dati storici riferiti all'Ente camerale, ma anche alle risultanze delle indagini annuali di *benchmarking* operativo delle Camere della Toscana e dell'esito di indagini di *customer satisfaction* che saranno periodicamente ripetute.

Il bilancio 2013 si chiude con un disavanzo di 662.956,31 euro, che non compromette affatto la buona solidità patrimoniale e finanziaria dell'Ente camerale, con ben 1.836.139,40 euro di Interventi Economici (+ 0,22% rispetto al 2012).

La Camera di Commercio ha mantenuto in valore assoluto lo stesso importo per Interventi promozionali anche a fronte della riduzione dei proventi del diritto annuale rispetto agli anni precedenti (l'aumento allora vigente del 20% è stato ridotto dalla Giunta Camerale al 10% per l'anno 2013), nonché della riduzione del cofinanziamento per i progetti da parte di Unioncamere, per un totale di oltre 900.000 euro in meno di proventi correnti.

I costi correnti sono stati contratti di oltre 500.000 euro, pur mantenendo invariati gli interventi economici e le quote associative (promozione indiretta).

La riduzione di costi, la gestione finanziaria positiva e in crescita, e un ancorchè modesto contributo di quella straordinaria, hanno dunque compensato in parte gli effetti della contrazione dei proventi, scaricando sul risultato economico, e dunque sugli avanzi economici patrimonializzati degli esercizi precedenti, soltanto una parte dei minori proventi.

Tale risultato dimostra la capacità della Camera di gestire con efficienza la sua struttura, attingendo per mantenere invariato il livello degli interventi economici agli avanzi degli esercizi precedenti, come previsto dal DPR 254/2005.

Nel dettaglio, la gestione dell'Ente è stata particolarmente attenta alla gestione interna, come dimostrano i dati in flessione delle spese per il personale di € 212.443,43 e le riduzioni di € 97.109,61 dei costi di funzionamento. Inoltre, sul fronte dei ricavi è stata rivolta una particolare attenzione alla gestione di *cash management*.

Analizzando più in dettaglio i risultati del conto economico, emerge come il disavanzo della gestione corrente sia stato mitigato dai risultati positivi sia della gestione finanziaria che da quella straordinaria.

La Camera di Commercio è in primo luogo un'azienda che produce servizi, per cui la risorsa umana è un fattore di primissimo rilievo: è grazie all'impegno profuso da tutto il personale che i risultati sono stati possibili e dimostrabili. Per mantenere alto e diffuso questo impegno l'intero sistema di valutazione è collegato agli obiettivi e ai risultati dell'Ente, alle prestazioni degli uffici e ai comportamenti organizzativi dei singoli, anche a prescindere dalle prescrizioni normative.

Come negli ultimi due anni, la Camera di Massa - Carrara calcola un indicatore economico di sintesi, in grado di misurare l'impatto dell'agire dell'ente pubblico sul sistema economico, cioè quello che gli economisti qualificherebbero quale "indicatore di *outcome*". Esso misura il valore creato da una Camera e distribuito al sistema economico, sia sotto forma di interventi diretti, sia mediante erogazione di servizi anagrafico-certificativi, promozionali, di regolazione del mercato.

Il dato, frutto di una riclassificazione analitica del Conto economico a consuntivo evidenzia per il 2013 come la Camera di Commercio di Massa - Carrara abbia creato valore per 3.719.086,83.

Il Valore aggiunto distribuito al sistema economico produttivo è stato l'83% (era nel 2012 il 72% e nel 2011 il 67%, con una media regionale del 72% nel 2011), pari a € 195,64, per ognuna delle 19.010 imprese attive in provincia.

Di seguito, nella prima sezione di questa Relazione, saranno rappresentati i risultati in termini qualitativi e quantitativi, rispetto agli obiettivi assegnati alla struttura in attuazione dei programmi e degli obiettivi attesi fissati dalla Relazione previsionale e Programmatica.

Nella seconda parte, invece, procederemo ad un'analisi più dettagliata dei risultati economico finanziari della gestione, analizzando, dapprima i risultati economici 2013 rispetto all'anno 2012, poi la situazione patrimoniale attiva e passiva e, infine, i risultati in termini di costi e ricavi di competenza rispetto alle previsioni economiche assestate per le diverse aree funzionali.

Parte Prima

I risultati quali-quantitativi rispetto agli obiettivi assegnati della Relazione Previsionale e Programmatica 2013

Come detto, la Relazione Previsionale e Programmatica per il 2013 ha delineato i programmi da attuare nell'anno in rapporto alle caratteristiche e alle prospettive dell'economia locale e al sistema di relazioni con gli organismi pubblici e privati, in particolare con le associazioni di categoria, operanti sul territorio, specificando per ognuno le finalità, le risorse, poi riviste in occasione delle variazioni e dell'assestamento del bilancio preventivo, e i benefici attesi.

L'attuazione degli indirizzi del Consiglio viene garantita tramite la metodologia della *Balanced scorecard* che, classificando i programmi (e i relativi obiettivi strategici) in base alla loro rispondenza ad una delle quattro dimensioni che si è inteso evidenziare nell'agire strategico della Camera (l'orientamento al cliente impresa e territorio, la crescita della struttura e del suo capitale umano, l'efficienza dei processi interni e il vincolo economico-finanziario), ha attribuito a cascata dal Segretario agli uffici, un sistema di obiettivi e target attesi che ha consentito che gli indirizzi del Consiglio si traducessero in azioni compiute e benefici raggiunti.

La gestione efficace di questo sistema complesso e articolato di obiettivi operativi, indicatori e target è assicurata da un cruscotto direzionale che aggrega, per programma strategico e con opportuni pesi, gli indicatori elementari così da esprimere un indicatore sintetico (su base 100) del grado di raggiungimento complessivo degli indicatori assegnati alla struttura.

L'anno 2013 costituisce la quarta annualità del Programma pluriennale della Camera 2010-2014, approvato con deliberazioni del Consiglio Camerale n.11 del 4 novembre 2009 e n.6 del 15 luglio 2010, e segue naturalmente l'impostazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2013, approvata con deliberazione n. 19 del 30 ottobre 2012, nonché del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 25 del 7 dicembre 2012.

Va detto che sarebbe riduttivo esprimere un consuntivo complessivo ed esauriente dell'attività camerale esclusivamente attraverso la lettura dei dati contabili e questo perché molte attività dell'Ente si basano non solo su atti di spesa, ma anche e soprattutto sull'impegno degli Amministratori e della struttura camerale: in questo senso l'attività di proposta rispetto alle Istituzioni locali, le sinergie con le Associazioni di categoria, l'informazione costante sull'andamento economico, rappresentano una mole di lavoro che può essere giudicata prevalentemente in termini qualitativi.

Come detto, nei prossimi mesi questi risultati saranno oggetto del confronto con le attività svolte dalle altre Camere così da avere parametri di riferimento aggiornati e per indirizzare la gestione futura.

Osserviamo gli obiettivi del Programma Annuale 2013 e quindi la loro attuazione, attraverso l'ordine delle linee strategiche fissate dai programmi camerali sopracitati.

1. VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
PROFILO DI PERFORMANCE	IMPRESE, CONSUMATORI E TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	4. VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE

In sintesi, le indicazioni del programma pluriennale:

Territorio elemento centrale dell'azione della Camera;

Iniziative in sinergia, purché rispondenti alle necessità delle imprese;

Maggiori iniziative dirette;

Riferimento alle azioni del PASL;

Produttivo e terziario insieme;

Sforzo peculiare per il lapideo;

Società di promozione quale mezzo di valorizzazione del territorio;

Massimo dei consensi possibili per il porto turistico;

Favorire partecipazione di imprese a fiere all'estero.

Risorse a Budget 2013: € 621.805,00	Oneri 2013 per interventi economici: € 431.796,21	Realizzazione spesa: 69,45%
--	---	--------------------------------

4.1 - Consorzio tra le imprese del settore di produzione dell'olio di oliva

La principale attività 2013 è consistita nella definizione di azioni concrete per contrastare il problema della mosca olearia (*bactrocera oleae*), grazie anche ad un progetto di Coldiretti.

4.2 - Tutoraggio e formazione continua per la filiera vitivinicola

Importanti gli approfondimenti a vantaggio della filiera vitivinicola, soprattutto in merito alle nuove disposizioni per il trasporto del prodotto.

4.3 - Marmo: il recupero della sua centralità

Sono stati effettuati interventi di valorizzazione del prodotto peraltro con risorse allocate in altre linee programmatiche. Ancora sospeso il percorso per la creazione del marchio dei prodotti lapidei purtroppo interrotto due anni fa.

4.4 - Patto per l'economia locale

Questo capitolo della linea programmatica 1 non ha più ragione di essere, stante il mancato ruolo della provincia per un progetto tra l'altro mai decollato definitivamente.

4.5 - Promozione turistica, valorizzazione dei prodotti tipici locali e delle attrattive locali

Se formalmente si dovrebbe parlare di interventi indiretti dell'Ente, in realtà i finanziamenti erogati dalla Camera, nell'ambito delle iniziative, si sono sostanziati in progetti concordati tra Regione, Enti Locali e Sistema Camerale (ad esempio: Lunatica, Olea Lunae; Bancarelvino; Sapori).

4.6 - Iniziative promozionali a favore di settori emergenti

Più che raddoppiate le domande di partecipazione a mostre e fiere in Italia, un dato che comprova il gradimento delle imprese.

4.7 - Piani di sviluppo di settore e iniziative in materia di commercio

La Camera ha continuato anche nel 2013 a sostenere i progetti di animazione dei Centri Commerciali Naturali che si stanno sviluppando nel territorio Provinciale (n.18 iniziative sostenute dalla Camera).

4.8 - Partecipazione fiere all'estero

Più trasversale l'intervento della Camera, consolidato positivamente negli anni, in favore delle imprese appartenenti ad ogni settore per favorirne la partecipazione a fiere all'estero.

Lo scopo di questa iniziativa è quello di far crescere la propensione all'export delle piccole aziende locali, misurabile attraverso la soddisfazione degli stessi operatori.

Si può rilevare un notevole incremento delle domande di partecipazione rispetto all'anno 2012 (n.12 domande nel 2012; n.26 domande nel 2013).

4.9 - Porto

Per il Porto Turistico e per il Porto in generale nel corso del 2013 si sono mantenuti i contatti con le Amministrazioni interessate per stabilire procedure ed obiettivi per soluzioni le

più condivisibili possibili.

4.10 - Contributi per pubblicazioni attinenti l'economia e il territorio

Si è riproposta anche nel 2013 una selezione delle proposte di contributo o di acquisto di volumi che avessero come finalità la valorizzazione del territorio.

2. PRODUZIONE DI CONOSCENZA	
PROFILO DI PERFORMANCE	IMPRESE, CONSUMATORI E TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	1. FAVORIRE IL MONITORAGGIO DELL'ECONOMIA LOCALE A FAVORE DEL FARE STRATEGIA DI IMPRESA

Si tratta di attività prevalentemente svolta dall'Azienda Speciale Istituto di Studi e Ricerche e quindi sostenuta con il bilancio della stessa (il contributo all'Azienda Speciale è inserito in altra linea strategica).

Si evidenzia:

- Rispetto agli obiettivi assegnati, completamente raggiunti, l'attività dell'Istituto si è notevolmente ampliata soprattutto per la produzione di ricerche meno generaliste e più focalizzate su tematiche specifiche (effetti economici delle manifestazioni estive del centro storico di Carrara, ricerche su alcuni settori dell'economia provinciale,).
- Più accentuate e di maggiore novità le ricerche sul turismo finalizzate ad osservare il distretto dei campeggi e a confrontarlo con sistemi analoghi delle principali località turistiche italiane.
- Sono stati sviluppati nuovi filoni di ricerca sociale, relativi alle nuove povertà. Filoni che saranno ulteriormente sviluppati nei prossimi anni, alla luce della pesante crisi economica.
- Rapporti rafforzati, più intensi e più impegnativi con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana (intesa sulle indagini da svolgere in sede regionale).
- L'attivazione del servizio CATI ha rafforzato l'Istituto non solo nella sua attività di ricerca ma anche nelle relazioni con le singole Camere di Commercio, soprattutto della Toscana.

In sintesi, le indicazioni del programma pluriennale:

- Strategia consolidata, ma da affinare;
- Maggiore impegno dell' Istituto Studi e Ricerche per indagini previsionali e per elaborazione nuovi progetti;
- Consolidamento della collaborazione con gli Enti Locali e miglioramento dei rapporti con le Associazioni di Categoria;
- Ampliamento dell'attività oltre i temi da tempo trattati.

Risorse a Budget 2013: € 60.000,00	Oneri 2013 per interventi economici: € 59.500,00	Realizzazione spesa: 99,17%
---------------------------------------	---	--------------------------------

8.1 - Censimento delle Imprese dei servizi no-profit e co-profit

Concluse a fine 2012 le operazioni censuarie, nell'anno 2013 si è proseguito con altre funzioni connesse all'attività censuaria (sanzioni).

8.2 - Messa a regime definitivo del servizio CATI (ISR)

INDAGINI REALIZZATE NEL 2013 TRAMITE SERVIZIO CATI:

- Congiuntura I e II e III trimestre 2013;
- Indagine sull'artigianato e micro imprese;
- Indagine edilizia;
- Indagine artigianato - I semestre 2012;
- Indagine High Teck Toscana;
- Indagine multiscopo PMI;
- Indagine customer satisfaction;
- Indagine sui servizi;
- Indagine marketing;
- Indagine lapideo – polo pietre Toscane;
- Indagine credito;
- Indagine costruire il futuro sulle trame del passato provinciale;
- Indagine "Le nuove povertà a Massa-Carrara".

8.3 - Ricerche e pubblicazioni sull'economia (ISR)

INDAGINI/RICERCHE REALIZZATE NEL 2013:

- Rapporto Economia della Provincia di Massa-Carrara anno 2013;
- Monitoraggio periodico della congiuntura economica;
- Osservatorio sui bilanci delle società di capitale;
- Stima delle nuove povertà II annualità;

- Indicatori statistici;
- Rapporto Economia Intermedio;
- L'escavazione a Massa-Carrara: l'opinione dei principali operatori del settore;
- Stima dell'impatto economico delle manifestazione estive Marble Weeks e Convivere;
- La Lunigiana tra tradizione e modernità;
- Imprenditoria femminile a Massa-Carrara;
- Arte e cultura come volano di sviluppo.

3. AZIONI DI SISTEMA	
PROFILO DI PERFORMANCE	IMPRESE, CONSUMATORI E TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	5. CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DI SISTEMA

In sintesi, le indicazioni del programma pluriennale:

- Conferma del metodo;
- Particolare attenzione ai fondi di perequazione;
- Il credito come strumento in favore delle imprese;
- Nuovo impegno per l'innovazione tecnologica;
- Livello regionale e quindi rapporti con la Regione da valorizzare meglio.

Risorse a Budget 2013: € 1.201.023,87	Oneri 2013 per interventi economici: € 1.001.077,77	Realizzazione spesa: 83,36%
--	---	--------------------------------

Le attività principali svolte insieme ad Unioncamere Toscana, quelle almeno che trovano riscontro nel Bilancio essendo in maggior parte, invece, frutto di impegni della Presidenza e dei Dirigenti senza finanziamento (vedasi la prefigurazione degli accordi istituzionali con la Regione) si possono sintetizzare nei seguenti interventi.

5.1 - Gestione dei progetti annessi al Fondo di perequazione

Sono state realizzate iniziative in sinergia con il sistema camerale: si tratta di Progetti intersettoriali in parte realizzati autonomamente ed in parte realizzati con il coordinamento

dell'Unione Regionale e in collaborazione con altre Camere di Commercio della Toscana, usufruendo del contributo del Fondo Nazionale di Perequazione.

In particolare sono stati conclusi e rendicontati ad inizio del 2013 i Progetti titolati all'Unione regionale ammessi al finanziamento del Fondo anno 2009/2010 :

- Internazionalizzazione delle pmi, attrazione di talenti e investimenti diretti all'estero;
- Green economy, blue economy e sviluppo sostenibile;

Nel 2013 l'attività sulla linea delle azioni di sistema ha riguardato l'avvio e la realizzazione e il monitoraggio di tutti i progetti ammessi al finanziamento del Fondo Perequativo 2011 - 2012.

Il termine finale di realizzazione è stato prorogato al 2014.

Di seguito i progetti in corso :

Progetti Unioncamere - MISE, con il coordinamento di Unioncamere toscana

- 1) Servizi avanzati IT Banda larga, risparmio energetico e trasferimento tecnologico;
- 2) Servizi integrati per la nuova imprenditorialità e il sostegno all'occupazione ;

Progetti congiunti CCIAA/Unione regionale

- 1) Green economy, Blue economy e Sviluppo sostenibile - azione a) e b) -;
- 2) Sportelli turismo;
- 3) Nuove imprese esportatrici.

Progetti titolati alla Camera

- 1) Promozione delle eccellenze produttive dei territori e della dieta mediterranea;
- 2) Green economy, Blue economy e Sviluppo sostenibile;
- 3) Nuove imprese esportatrici.

Sulla base delle nuove linee prioritarie di intervento, individuate dal Consiglio di Unioncamere, si è provveduto inoltre, secondo le modalità individuate dalla stessa Unioncamere, alla presentazione dei Progetti per l'ammissione a contributo del Fondo di Perequazione 2013.

Di seguito, i progetti presentati sulle linee di finanziamento del Fondo Perequativo 2013:

Progetti Accordo di programma 2012 Unioncamere - MISE

- Servizi avanzati IT Banda larga, risparmio energetico e trasferimento tecnologico;
- Servizi integrati per la nuova imprenditorialità;
- Reti d'impresa

Progetti delle CCIAA e delle Unioni regionali

- Sportelli legalità nelle camere di commercio;
- Dieta mediterranea ed Expò 2015;

Sportelli turismo: sviluppo del marchio ospitalità italiana e valorizzazione del sistema dei beni culturali dei territori;

Sviluppo sostenibile: promozione e tutela del *made in Italy* attraverso la valorizzazione dei sistemi di qualità e di tracciabilità nazionali per le filiere della moda, della nautica, dell'edilizia e dell'abitare sostenibile;

Scouting e assistenza delle nuove imprese esportatrici;

Interventi a sostegno delle imprese colpite dalle calamità naturali avvenute a partire dal 2013.

A suddetti possibili interventi sono da aggiungersi le nuove iniziative di sistema ovvero Progetti che verranno gestiti direttamente da Unioncamere nazionale a cui le Camere potranno fornire l'adesione.

5.2 - Interventi in sinergia con Unioncamere Toscana

Sempre con riferimento al rapporto Camera di Commercio di Massa e Carrara – Unioncamere regionale, le azioni specifiche 2013 si possono così tracciare:

- Maggiore attivismo nei confronti della Regione Toscana, per uno spettro molteplice di competenze, sia a livello degli amministratori, sia a livello della dirigenza, anche a seguito di nuovo protocollo d'intesa (ad esempio Progetto Vetrina Toscana);
- Messa a regime della gestione di alcuni servizi camerali in forma associata (D.Lgs. 23/2010);
- Coinvolgimento effettivo in azioni che, anche sul piano metodologico ed organizzativo, sarebbero di difficile attuazione a livello locale; fra queste, le iniziative del *benchmarking* della Toscana, nonché quelle per il trasferimento di conoscenze e di applicazioni tecnologiche alle imprese.

I benefici attesi sono soprattutto quelli derivanti da iniziative congiunte con la Regione Toscana, con particolare riferimento al coinvolgimento degli Enti camerali alle fasi di programmazione: in questo senso da sottolineare l'auspicata messa a regime di un tavolo di confronto, già avviato, con Regione, Province della Toscana, Toscana Promozione per programmi ancora da definire, ma comunque ispirate al principio del coordinamento.

5.3 - Quote associative/contributi organismi locali

In questa linea programmatica rientrano le quote associative dovute dalla Camera quale partecipazione ad organismi soprattutto di natura locale.

La Giunta è chiamata a verificare periodicamente le attività svolte da detti organismi.

Anche per l'anno 2013 si conferma all'Istituto l'affidamento delle attività relazionali attinenti allo sportello territoriale di Universitas Mercatorum e la Biblioteca Camerale, con le

medesime modalità degli anni precedenti.

5.4 – Credito - Occupazione

La Camera, anche al fine di sostenere il mantenimento dei livelli occupazionali provinciali, nel 2013 ha agevolato l'accesso al credito delle imprese per supportare la ristrutturazione finanziaria ed il ripristino della liquidità, i processi di innovazione, il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale, l'internazionalizzazione, la sicurezza nei luoghi di lavoro, il supporto alle politiche commerciali.

Attraverso il "Regolamento per la concessione di contributi alle imprese concessi da banche convenzionate", la Camera ha concesso contributi (5% del finanziamento concesso) alle imprese che avessero ottenuto un finanziamento, accordato dalle banche convenzionate.

La Camera di Commercio di Massa-Carrara, inoltre, a fronte della crisi occupazionale e della crescita dei livelli di disoccupazione anche sul territorio locale, ha promosso nel 2013 il "Bando per il sostegno all'occupazione nella provincia di Massa-Carrara" per favorire la ripresa economica, sostenendo l'occupazione.

Sempre in tema di Credito, l'Osservatorio sul credito, costituitosi nel mese di luglio 2103 presso l'ISR a seguito di delibera camerale, ha lo scopo di discutere di un tema così stringente quello del credito alle imprese, alle luce delle difficoltà registrate dagli imprenditori della nostra provincia nell'ottenere erogazioni bancarie, e dall'altro lato, di trovare situazioni non eccessivamente rischiose sulle quali investire.

L'Osservatorio, il cui coordinamento è affidato a ISR, si pone quindi come strumento di discussione di questa problematica, partendo dall'analisi oggettiva dei dati sul credito forniti periodicamente all'Istituto da Banca d'Italia, e di altri elementi informativi prodotti da ISR, al fine di correggere eventuali distorsioni e di migliorare il clima di fiducia tra banche e imprese.

Sono ricomprese in questa linea programmatica le risorse aggiuntive derivate dall'aumento del diritto annuale concordate per le iniziative di riferimento con le Associazioni di Categoria (delibera della Giunta camerale n. 64/2013) per l'esercizio 2013 nella misura del 10% sull'importo base (ridotto così rispetto al 20% degli anni precedenti). Le risorse quantificabili in circa € 400.000,00 sono state utilizzate principalmente per i progetti di cui sopra e precisamente per il sostegno al credito e all'occupazione.

4. INTERNAZIONALIZZAZIONE	
PROFILO DI PERFORMANCE	IMPRESE, CONSUMATORI E TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	7. INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'IMPRESA DI MASSA CARRARA ALL'ESTERO

In sintesi, le indicazioni del programma pluriennale:

- Far crescere competenze e l'utilizzazione di strumenti di marketing internazionale,
- Consolidamento dei servizi alle imprese in informazione e consulenza,
- Iniziative di scambi tra operatori.

Risorse a Budget 2013: € 175.000,00	Oneri 2013 per interventi economici: € 122.015,75	Realizzazione spesa: 69,72%
--	---	--------------------------------

7.1 - Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese e gli interessi del territorio anche sfruttando bandi regionali, comunitari, di sistema

Il programma promozionale per l'anno 2013 ha tenuto conto della particolare situazione politica e delle incertezze sul futuro di istituzioni, quali le Province, nonché dell'ammontare effettivo delle risorse su cui la Camera ha potuto contare a seguito dei continui interventi legislativi sul contenimento della spesa.

In particolare, nel corso dell'anno, è stato confermato il ruolo riconosciuto alle Camere di Commercio in materia di turismo a seguito della soppressione degli uffici provinciali delle APT.

Questi gli eventi realizzati nel 2013:

Periodo	Località	Settore	Descrizione	Partner
Marzo 2013	Carrara	Agroalimentare	Partecipazione TIRRENO CT	Associazioni e Consorzi di settore
Maggio 2013	Lunigiana	Turismo Rurale Enogastronomico	Organizzazione incoming operatori europei	Toscana Promozione, Provincia MS, Consorzi ed Associazioni di settore
Luglio 2013	Carrara	Lapideo	GUESTING ARCHITECTURE 2013: incoming delegazione architetti in occasione di Carrara Marble Weeks 2013	Toscana Promozione, CCIAA LU, CarraraFiere, Consorzi ed Associazioni di settore
Ottobre 2013	Lunigiana	Turismo Rurale Enogastronomico	Organizzazione educational riservato a Tour Operator internazionali	Consorzi ed Associazioni di settore
Novembre 2013	Carrara	Tecnologie applicate al lapideo e macchinari	Incoming delegazione operatori esteri	Toscana Promozione, CCIAA LU, CarraraFiere, Consorzi ed Associazioni di settore

Nel corso dell'anno, la Camera ha inoltre mirato ad innalzare la soglia degli interventi promozionali, soprattutto dal punto di vista qualitativo; sono stati pertanto intensificati i contatti con la Regione Toscana (Toscana Promozione), con gli Enti locali ed il sistema camerale (Camere di commercio italiane ed estere, Unioncamere, Mondoimpresa, ecc.), al fine di ottimizzare sia le risorse impiegate che la gestione delle attività di internazionalizzazione, con l'intento di promuovere tutte le opportunità del territorio. Sono state contattate e/o coinvolte n. 555 imprese.

7.2 - Consolidamento delle attività informative e formative (sportello SPRINT)

Nel 2013 sono state consolidate le attività informative e formative dello sportello SPRINT; in particolare l'ufficio ha provveduto a:

- organizzare attività formativa in materia di internazionalizzazione, contrattualistica e fiscalità internazionale, dogane e trasporti. Nello specifico sono stati realizzati n. 2 seminari ad aprile e maggio, mentre n. 3 seminari sono stati realizzati nel periodo ottobre-dicembre (il 4° è stato rimandato a febbraio 2014);
- fornire informazione e risposte ai quesiti delle imprese direttamente allo Sportello camerale o ricorrendo alle strutture di Toscana promozione tramite la rete extranet dedicata;
- diffondere le informazioni sulle iniziative e le opportunità in materia di internazionalizzazione tramite *mailing*, sito web, stampa, contatti telefonici, sportello, incontri tematici.

Tutte le iniziative sono state verificate, quanto alla loro efficacia, attraverso singole e specifiche indagini di *customer satisfaction*, sia contestuali alla realizzazione dell'evento che successive, nell'ottica della condivisione degli obiettivi e delle opportunità derivanti dalla verifica dei risultati effettivamente conseguiti. (97 imprese su 100 hanno indicato un giudizio dell'evento pari o superiore a "Buono").

All'interno della linea strategica Internazionalizzazione è da considerarsi anche l'attuazione dei progetti presentati sul Fondo perequativo 2011/2012 del sistema camerale e a Toscana Promozione a valere sul piano Promozionale 2013.

5. REGOLAZIONE DEL MERCATO	
PROFILO DI PERFORMANCE	IMPRESE, CONSUMATORI E TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	1) POTENZIARE GLI INTERVENTI A FAVORE DELLA TUTELA DEI DIRITTI SOGGETTIVI E DELLA REGOLAZIONE DEL MERCATO 2) PROMUOVERE GLI STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA

In sintesi, le indicazioni del programma pluriennale:

- Continuare a diffondere la cultura dell'arbitrato e della mediazione/conciliazione;
- Funzione di controllo e di vigilanza quale stimolo alla responsabilità degli operatori.

Risorse a Budget 2013: € 224.000,00	Oneri 2013 per interventi economici: € 152.862,56	Realizzazione spesa: 68,25%
--	---	--------------------------------

1) POTENZIARE GLI INTERVENTI A FAVORE DELLA TUTELA DEI DIRITTI SOGGETTIVI E DELLA REGOLAZIONE DEL MERCATO

1.1 - Tutela della concorrenza leale tra le imprese

Sono terminate le procedure per la revisione della Raccolta provinciale degli usi con l'approvazione definitiva da parte della Giunta Camerale in data 31 luglio 2013 (deliberazione n. 85).

Molte le riunioni della Commissione, che ha preso come base la raccolta del 2006, tenendo conto di alcune osservazioni pervenute.

La raccolta degli usi rappresenta tuttora uno strumento importante per la trasparenza e regolazione del mercato e la Camera ha provveduto ad una capillare diffusione.

1.2 - Potenziamento dell'attività ispettiva e di vigilanza

L'Ufficio Metrico nel corso dell'anno 2013, in attuazione di un nuovo Accordo sottoscritto tra Unioncamere e il MISE, ha aderito al progetto nazionale di verifiche previste nel settore dei controlli della sicurezza e dei dispositivi di protezione individuale. In particolare si sono effettuati sopralluoghi ed analisi di laboratorio nel settore della vendita di metallo prezioso.

In quest'ultimo delicato settore si sono svolte, inoltre, operazioni congiunte di sorveglianza con gli ispettori della Guardia di Finanza sulle attività dei compro - oro, fenomeno ancora massicciamente diffuso.

In regime di controllo comunitario è stata svolta azione congiunta con la locale Capitaneria di Porto sul sistema di pesatura dei prodotti ittici comprendente tutta la filiera interessata (sbarco dai pescherecci, trasporto, immagazzinamento e vendita) (n. 15 verifiche).

Nel settore della distribuzione carburanti è stato assicurato il controllo sulla apparecchiature di distribuzione, sia in modalità manuale che in assenza dell'utenza (self-service). Molti impianti della Provincia sono stati interessati, anche quest'anno, dalla massiccia e capillare operazione di sorveglianza svolta a livello nazionale nel corso del mese di agosto dalla Guardia di Finanza. Dai rapporti ricevuti, per la Provincia di competenza, tutti i distributori controllati sono risultati regolari nell'integrità dei sigilli di protezione e nei quantitativi relativi alle erogazioni (n. 525 controlli).

Nell'ambito del settore del controllo sulla sicurezza stradale oltre a garantire la regolarità delle assegnazioni delle carte tachigrafiche, si è proceduto al controllo tecnico delle pesche pubbliche della Provincia.

Il controllo degli strumenti per pesare nel settore del commercio al dettaglio è proseguito col servizio di verifica a domicilio contestualmente a quello erogato dai laboratori privati accreditati alla verifica.

1.3 - Attività sanzionatoria

Nell'anno 2013, sono state emesse n. 536 ordinanze (ingiunzione, archiviazione, revoca e confisca) ed è stato emesso un ruolo esattoriale contenente n. 90 ordinanze riferite al 1° semestre 2011.

2) PROMUOVERE GLI STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA

2.1 - Diffusione della cultura arbitrato, conciliazione e mediazione

La Camera ha proseguito nelle azioni di consolidamento della cultura arbitrale e della mediazione/conciliazione tramite attività di formazione ed informazione nonché interventi per promuoverne l'utilizzo come strumento alternativo alla giustizia ordinaria per la soluzione delle controversie.

In data 21 marzo 2013 è stato realizzato un corso di formazione sul software ConciliaCamera, rivolto ai mediatori iscritti.

Al corso, svoltosi in tre sessioni e realizzato con la consulenza informatica di Infocamere, hanno partecipato n. 11 mediatori sui 12 iscritti.

Quest'anno l'ormai consueto evento della Settimana nazionale della Conciliazione è stato anticipato alla settimana dal 24 al 30 giugno 2013 in quanto inserito da Unioncamere Nazionale nelle attività da svolgere nell'ambito del progetto del Fondo Perequativo 2011/2012 "RILANCIO DEI SERVIZI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA: MEDIAZIONE E ARBITRATO" - a cui la Camera ha aderito con deliberazione di Giunta Camerale n. 44 del 24/04/2013.

Il Progetto di sistema ha previsto un contributo massimo da erogare alle CCIAA aderenti nella misura del 50% delle spese sostenute dalle parti, per le mediazioni gestite nel corso dell'anno 2013, preferibilmente, nel periodo previsto della Settimana della Conciliazione che

vengono offerte gratuitamente dalle Camere per almeno un bimestre.

La Camera ha pertanto individuato quale periodo di riferimento per la gratuità delle procedure nei mesi di giugno e luglio.

L'iniziativa ha avuto positivo riscontro con l'attivazione di n. 32 procedimenti nel periodo di riferimento (al 31 maggio ne erano state depositate n. 13); a tutt'oggi risultano depositate n. 50 domande di cui n. 2 aventi ad oggetto materie per le quali è tornato obbligatorio, dal 20 settembre scorso, il tentativo di mediazione quale condizione di procedibilità.

La Camera ha inoltre aderito all'invito di Unioncamere di uniformare il proprio Regolamento di Mediazione secondo quanto predisposto, a seguito di un ampio confronto attivato all'interno del sistema, a seguito delle modifiche apportate dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 272 del 6 dicembre 2012 che ha abrogato le norme relative alla obbligatorietà della mediazione.

Il nuovo Regolamento di mediazione (e relativo tariffario) sono stati pertanto adottati con deliberazione assunta dalla Giunta Camerale in veste di Consiglio n. 59 del 30/05/2013 (ratificata dal Consiglio con deliberazione n. 7 del 31 luglio 2013).

Tramite newsletter e sito camerale si è data informativa all'utenza e tramite e-mail agli ordini professionali ed agli iscritti alle liste di arbitri e mediatori/conciliatori.

Nell'ambito delle attività della Settimana della Conciliazione, Associazioni locali facenti capo a livello nazionale a ReteImprese Italia (CNA, Confartigianato, CasArtigiani, Confesercenti e Confcommercio) sono state invitate per il giorno 27 giugno ad una riunione preliminare per sondare l'interesse delle stesse a sottoscrivere un protocollo di intesa, analogo a quello siglato da Unioncamere, Infocamere e Rete Imprese Italia a livello nazionale, per promuovere la diffusione e l'utilizzo della mediazione, soprattutto online, nonché per la compilazione e invio telematico delle domande verso gli Organismi di Mediazione Camerali.

Per quanto riguarda il servizio di arbitrato, presso l'ufficio sono stati attivati n. 3 procedimenti arbitrali amministrati e sono state presentate n. 6 richieste per la nomina di altrettanti Collegi Arbitrali in procedimenti non amministrati; è stata altresì avviata la procedura per la revisione quadriennale dell'Albo degli Arbitri (che conta n. 72 iscritti).

L'ufficio ha effettuato la verifica delle dichiarazioni rese ai sensi del M.M. n. 445/2000.

2.2 - Sportello itinerante

La Camera ha proseguito, anche nel 2013, la compartecipazione all'iniziativa "Sportello itinerante", con le associazioni a tutela dei consumatori. L'iniziativa che consiste nel realizzare, da parte delle Associazioni, un punto informativo, presso i mercati comunali della provincia ed i centri commerciali della grande distribuzione, a cui rivolgersi per avere informazioni sullo strumento conciliativo quale opportunità per risolvere in via stragiudiziale eventuali controversie in cui il consumatore dovesse essere coinvolto riscuote ancora interesse. Inoltre serve da punto di appoggio per ritirare materiale informativo sulle attività della Camera in materia di tutela del mercato.

Il 15 novembre si è tenuto presso la sede camerale un convegno "Le Insidie della Rete: Truffe informatiche e acquisti inconsapevoli sul web" a cui sono state invitate a partecipare alcune scolaresche della provincia.

6. LAVORO, FORMAZIONE ED UNIVERSITA'	
PROFILO DI PERFORMANCE	IMPRESE, CONSUMATORI E TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	6) TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA E DI INNOVAZIONE

In sintesi, le indicazioni del programma pluriennale:

- fornire ai titolari di impresa nonché a professionisti dei vari settori economici, nuove conoscenze ed approfondimenti necessari per compiere scelte strategiche per l'esercizio delle loro attività;
- consentire alle imprese locali l'aggiornamento costante su tematiche di particolare interesse per l'attività delle stesse;
- consentire agli aspiranti imprenditori di ottenere l'accesso al requisito della norma per iniziare l'attività commerciale alimentare, di pubblico esercizio, nonché di agenzia immobiliare e di rappresentanza;
- incentivazione all'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie di lavoro.

Anche per il 2013, la formazione ha costituito un elemento di primaria importanza per l'Ente camerale.

Risorse a Budget 2013: € 133.726,13	Oneri 2013 per interventi economici: € 112.783,21	Realizzazione spesa: 84,34%
--	---	--------------------------------

6.1 Eccellenza formativa per le imprese

Corsi di formazione

Nel 2013 sono stati realizzati i seguenti corsi:

- nel 1° semestre: intervento formativo riferito alla tipologia "dovuto per legge" quale il corso abilitante Commercio Alimentare e Somministrazione di alimenti e Bevande;
- nel 2° semestre: interventi formativi riferito alla tipologia "dovuto per legge": corso abilitante Commercio Alimentare e Somministrazione di alimenti e Bevande; corso

preparatorio Agenti di Commercio; corso preparatorio Agenti Immobiliari.

Alta formazione, Università, innovazione e proprietà industriale

Nel piano poliennale si esplicita il concetto di "alta formazione", intendendo con tale termine quella tipologia riservata a titolare di impresa o a quadri nonché associazioni chiamati a compiere scelte strategiche per le loro aziende.

Le tematiche, quindi, sono sia strategiche che tecniche, sia rivolte al governo di tutti i fattori aziendali che a segmenti particolari.

Oggetto di tale progetto è, quindi, il trasferimento di conoscenze nel segno dell'innovazione, una chiave ritenuta indispensabile per l'aggiornamento dei processi, dell'organizzazione aziendale, delle fasi produttive e dei prodotti.

Tutto ciò premesso, nel periodo di riferimento, sono stati realizzati 6 seminari, tutti caratterizzati da una numerosissima partecipazione e dal contenuto specialistico quali:

- sui temi fiscali (Telefisco 2013 e Redditometro);
- sull'ambiente per le dichiarazioni MUD 2013;
- sulle nuove frontiere web per il commercio intersettoriale;
- sulle problematiche connesse alle Reti d'Impresa.

6.2 - Nuove frontiere web per il commercio intersettoriale

Partendo dal presupposto di quanto le nuove metodologie tecnologiche di comunicazione, grazie all'evoluzione della "rete", possano essere determinanti per le aziende, nel mese di maggio è stato realizzato un seminario sul marketing multimediale.

Tale evento ha offerto un notevole strumento alle aziende, di sicuro impatto per migliorare sia l'efficienza dei processi produttivi che per aumentare i loro profitti.

6.3 - Alternanza scuola lavoro

L'Ufficio Promozione per l'Estero, Turismo, Alternanza Scuola Lavoro anche per l'anno 2013, ha proseguito le attività relative al progetto Alternanza Scuola Lavoro a Massa-Carrara, iniziativa promossa nell'ambito dei protocolli d'intesa Ministero/Unioncamere e Ufficio Scolastico Regionale/Unioncamere Toscana e finalizzata a favorire la collaborazione fra istituzioni scolastiche e Camere di Commercio per la realizzazione di percorsi in alternanza scuola lavoro.

Il progetto nella Provincia di Massa-Carrara è gestito e realizzato congiuntamente e nel rispetto delle rispettive competenze da Camera di Commercio, Ufficio Scolastico provinciale e Amministrazione provinciale, con le quali è stato sottoscritto in data 19 giugno 2010 un protocollo d'intesa con la partecipazione e collaborazione delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali.

Dal 2003, anno di avvio del progetto, sono già stati conclusi due trienni di alternanza (2003/2006 e 2006/2009). Con l'anno scolastico 2011/2012 si è concluso un terzo triennio iniziato nell'anno scolastico 2009/2010 mentre un quarto triennio, iniziato nell'anno scolastico

2010/2011, ha chiuso la sua seconda annualità. I numeri del progetto sono di rilievo: 12 istituti scolastici coinvolti, n.471 ragazzi che hanno partecipato ai percorsi in alternanza, 250 organizzazioni (aziende, soggetti privati ed Enti Pubblici) che hanno accolto i ragazzi presso le proprie strutture.

6.4 - Sostegno allo sviluppo delle nuove imprese

La Camera ha proseguito anche per il 2013 l'attività del Servizio Nuove Imprese per informare imprese ed aspiranti imprenditori su opportunità finanziamenti ed agevolazioni pubbliche a carattere locale, regionale, nazionale e comunitari (n.123 contatti allo sportello).

6.5 - Bandi per percorsi formativi su tematiche specifiche

Per i casi in cui la Camera ha ritenuto che alcuni argomenti più tecnici fossero preferibilmente gestiti dalle Associazioni di Categoria o da Organismi specializzati, si è promosso un bando che nel corso del 2013 ha dato luogo a contributi pari a € 49.750,00 e principalmente sui temi di:

- nuove normative di interesse per le imprese;
- la sicurezza sul lavoro;
- nuove tecniche in materia di edilizia;
- contrattualistica;
- sistema di tracciabilità dei rifiuti;
- certificazione energetica;
- le reti di piccola impresa;
- incentivi alle imprese.

7. VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

In sintesi, le indicazioni del programma pluriennale:

- Incremento della cultura e-government e della telematica;
- Monitoraggio costante delle azioni interne ed esterne della Camera;
- Rafforzare il sistema della comunicazione.

La linea 7, trasversale alla struttura ed alla gestione, si sviluppa mediante una strategia articolata nei vari profili della performance:

- Imprese, territorio e consumatori;
- Processi interni;
- Innovazione e crescita;

- Economico-finanziario.

Di seguito gli obiettivi definiti in sede di programmazione articolati per ciascuna delle dimensioni di cui sopra secondo l'approccio *Balanced Scorecard*.

Risorse a Budget 2013: € 110.129,00	Oneri 2013 per interventi economici: € 81.205,15	Realizzazione spesa: 73,74%
--	--	--------------------------------

PROFILO DI PERFORMANCE	IMPRESA, CONSUMATORI E TERRITORIO
LINEA STRATEGICA DI MANDATO	03) E-Government e Semplificazione Amministrativa

3.1 - Ottimizzazione degli interventi volti a garantire la qualità delle pratiche dei servizi anagrafici

La Camera ha continuato la ricerca del miglioramento della qualità delle pratiche presentate ai servizi anagrafici, mediante l'organizzazione di incontri formativi finalizzati al miglioramento dell'utilizzo dei sistemi informatici per la gestione delle pratiche di competenza del Registro Imprese/REA, rivolti all'utenza professionale (commercialisti, consulenti del lavoro, ecc.), realizzati il 14 e il 21 novembre 2013.

3.2 - Consolidamento azioni per efficienza del SUAP

Durante l'anno 2013, non sono state intraprese azioni dirette al consolidamento delle iniziative volte ad agevolare l'utilizzo dei sistemi informatici attinenti alla trasmissione delle pratiche SUAP. La motivazione è da ricercarsi nell'impossibilità di utilizzare le procedure telematiche sviluppate per la trasmissione delle suddette pratiche in quanto, ad oggi, i sistemi telematici adottati dalla Regione Toscana non riescono ad interagire con il sistema telematico SUAP utilizzato da Infocamere ed usato da tutte le altre Regioni.

Si assicura che il Registro Imprese ha raggiunto un livello di efficienza tale da poter smistare tempestivamente le pratiche telematiche SUAP che saranno presentate.

3.3 Digitalizzazione attività formativa e seminariale

Nell'anno 2013, i processi di digitalizzazione hanno consentito di poter usufruire di iniziative, informative e formative, da parte dell'utenza, permettendo così maggiore tempestività e aggiornamenti in tempi reali; da un certo punto di vista può considerarsi

un'ulteriore tappa nell'efficientamento dell'ente camerale.

3.4 - Potenziamento dei canali di accesso ai servizi camerali di natura telematica

Mantenimento della telematizzazione degli ufficiali levatori per l'invio degli elenchi protesti e per la pubblicazione di atti sull'albo on-line.

PROFILO DI PERFORMANCE	PROCESSI INTERNI
LINEA STRATEGICA DI MANDATO	09) Qualità del servizio

9.1 - Interventi volti all'ottimizzazione dei servizi e mantenimento standard procedurali

Il grado di miglioramento è comprovato dai principali risultati derivanti da apposita indagine di *customer* (realizzata da Unioncamere Toscana e rielaborata da ISR). Il grado di soddisfazione rispetto alla comunicazione ed alle informazioni ricevute dalla Camera di Commercio è elevato (79% di "soddisfatti" e 15% "completamente soddisfatti"). Per quanto concerne il grado di soddisfazione rispetto alla facilità di consultazione del sito web, le risposte al questionario hanno visto l'89% dei fruitori del sito "soddisfatti" e il 7% "completamente soddisfatti", chiaro segnale che il *restyling* del sito camerale è stato molto apprezzato; anche per quanto concerne i contenuti del sito web, il 97% ha dichiarato di essere "soddisfatto" ed il 6% "completamente soddisfatto". Da rilevare come ben il 97% dei partecipanti al sondaggio abbia dichiarato che non ha mai visitato la "Sezione trasparenza" del sito camerale.

9.2 - Carta dei servizi e monitoraggio della qualità percepita

L'Ente ha proposto il monitoraggio dei livelli di qualità percepita da parte dell'utenza in relazione al livello di coerenza tra i servizi erogati dalla CCIAA e le aspettative dell'utenza stessa, tramite un questionario di *customer satisfaction*, da compilare direttamente sul sito camerale, per ogni Ufficio/Servizio, attivo da ottobre 2013. I risultati del sondaggio hanno permesso di valutare alcuni aspetti della funzionalità dei servizi camerali: si nota un incremento del 17% di utenza che ha contatti con lo sportello dedicato ai servizi di promozione interna, chiaro segno che tale attività ha ricevuto un buon apprezzamento; voti buoni o ottimi per oltre l'80% degli utenti per tempi di attesa, chiarezza e precisione delle informazioni ricevute, competenza e professionalità degli operatori. Oltre l'86% dichiara che i dipendenti camerali sono cortesi e disponibili. Da ampliare la platea dei destinatari della *newsletter* (29% di risposte classificabili come "non so").

PROFILO DI PERFORMANCE	PROCESSI INTERNI
LINEA STRATEGICA DI MANDATO	10) Miglioramento ed ottimizzazione della struttura e dei processi

10.1 - Task force interdisciplinare per efficienza organizzativa

Al fine di razionalizzare ed ottimizzare la gestione di alcune attività camerali ed in particolare l'acquisto di beni e/o servizi legato all'attuazione di interventi promozionali si è intensificata la collaborazione tra i responsabili degli uffici competenti al fine di definire anche in maniera congiunta le effettive necessità. Sono stati effettuati numerosi incontri, tra la Dirigenza, il Provveditorato e gli uffici interessati, per l'attuazione di un'attenta politica di miglioramento dei processi e riduzione dei costi, focalizzandosi soprattutto sulla gestione dei processi inerenti il ciclo attivo e il ciclo passivo dell'ente camerale.

10.2 - Dematerializzazione dei flussi

Nell'anno 2013, la Camera ha proseguito sia con il potenziamento delle forme digitali di comunicazione verso l'esterno, sia in una sempre maggiore digitalizzazione del materiale documentario, in modo da ridurre considerevolmente la parte cartacea dello stesso.

Ha proseguito, inoltre, nel potenziamento delle comunicazioni istituzionali tramite Posta Elettronica Certificata, visto anche l'obbligatorietà per alcuni tipi di imprese (società di persone e società di capitali) di dotarsi di tale mezzo di comunicazione.

Nel 2013 è stato introdotto un nuovo programma informatico in sostituzione di Prodigy, su piattaforma FileNet, che ha consentito la formalizzazione di tutti i processi documentali; la Camera di Commercio di Massa-Carrara è una delle Camere pilota.

10.3 - Ottimizzazione della gestione brevettuale

La Camera ha proseguito nel 2013 nella tenuta del Registro delle informazioni brevettuali, ottimizzandone l'utilizzazione.

10.4 - Rinnovo Consiglio Camerale

In funzione del rinnovo degli organi camerali (febbraio 2014) gli uffici competenti hanno attuato le procedure previste:

- sono stati verificati i dati relativi al sistema economico locale (numero delle imprese, indice di occupazione, valore aggiunto e diritto annuale), con la conseguente ripartizione per i diversi settori economici dei componenti il Consiglio;
- si sono organizzati diversi incontri con le organizzazioni imprenditoriali, sindacali e le associazioni di tutela dei consumatori, interessate a partecipare alle procedure di rinnovo.

- sono state gestite le procedure per la determinazione della consistenza delle Organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori: il Presidente, 180 giorni prima della scadenza del Consiglio (30 agosto 2013), ha dato avvio a suddetta operazione mediante l'affissione all'Albo camerale e sul sito internet istituzionale di apposito avviso e contestuale comunicazione al Presidente della Giunta regionale. Le organizzazioni interessate ed in possesso dei requisiti di legge, entro il termine di 40 giorni (9 ottobre 2013), hanno presentato alla Camera, in base alla normativa vigente, la loro candidatura con le informazioni sulla loro consistenza;
- nei successivi 30 giorni (8 novembre 2013), tale documentazione, a seguito di verifica della loro regolarità, nonché di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, è stata trasmessa alla Regione, soggetto competente per la determinazione, per i diversi settori, del grado di rappresentatività di ciascuna Organizzazione e la conseguente nomina del Consiglio camerale.

PROFILO DI PERFORMANCE	INNOVAZIONE E CRESCITA
LINEA STRATEGICA DI MANDATO	12) Valorizzazione del capitale umano

12.1 - Potenziamento del know-how e massimizzazione del patrimonio intangibile e delle professionalità

L'Ente, nonostante i tagli disposti dalle norme che si succedono di anno in anno e che confermano il regime di revisione della spesa, ha proseguito nel processo di valorizzazione del capitale umano sia al fine di migliorare le prestazioni che di motivare le risorse, nonché garantire la continuità operativa ed evitare emparse organizzative.

Nel rispetto dei limiti di spesa, si è potenziata la formazione informale ed alternativa, soprattutto attraverso sessioni anche a carattere operativo, di trasmissione verticale ed orizzontale della conoscenza.

12.2 - Interventi per il benessere organizzativo e la motivazione delle Risorse Umane

La Camera ha somministrato nel 1° semestre 2013 un nuovo Questionario sul Benessere Organizzativo, per l'attuazione del Piano di miglioramento delle condizioni lavorative dei dipendenti.

Sono state rilevate criticità sulle quali l'amministrazione camerale dovrà riflettere ed assumere provvedimenti opportuni.

E' stato realizzato un incontro con la Consigliera delle Pari Opportunità della Provincia di Massa Carrara per avere consigli ed indicazioni sulle possibili iniziative da intraprendere in questo campo.

PROFILO DI PERFORMANCE	INNOVAZIONE E CRESCITA
LINEA STRATEGICA DI MANDATO	13) Governance integrata e networking

13.1 - Potenziamento della presenza della CCIAA alle iniziative di sistema

E' proseguito il confronto in sede regionale dei funzionari/dirigenti camerali per specifiche materie oggetto di gruppi di lavoro; si rimanda alle iniziative attuate con le risorse dei Fondi perequativi. Si segnalano i principali argomenti trattati:

- "Anticorruzione": Legge 190/2012,
- modalità integrazione rilevazione dati tra progetto Unioncamere Regionale Benchmarking e progetto Unioncamere Nazionale Pareto
- Applicazione art. 4 del DL 95 del 6 luglio 2012 nei confronti delle società partecipate dalle Camere di Commercio
- Elaborazione proposta Regolamento organizzazione
- Elaborazione proposta Regolamento incarichi/Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi per i dipendenti camerali

PROFILO DI PERFORMANCE	INNOVAZIONE E CRESCITA
LINEA STRATEGICA DI MANDATO	14) Migliorare la Comunicazione Istituzionale

14.1 - Tempestività e completezza informativa tramite web

Nell'anno 2013 è proseguita l'attività di aggiornamento e implementazione dei contenuti del nuovo sito internet camerale, ai sensi della Legge n. 190 del 6.11.2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" ed in particolare l'art. 1 - comma 15 - che prevede l'obbligo di pubblicare sul sito web istituzionale ogni informazione relativa a procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità e completezza di consultazione.

La Camera, con deliberazione di Giunta Camerale n. 37 del 28.03.2013, ha provveduto all'aggiornamento per l'anno 2013 del Programma Triennale della trasparenza e dell'integrità 2011-2013 pubblicando sul sito web istituzionale nell'apposita sezione denominata ora

“Amministrazione trasparente” ed il Responsabile della trasparenza ed integrità (Segretario Generale) ha provveduto all’aggiornamento del sito istituzionale , sezione “Amministrazione trasparente”, rispettando gli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme nonché dalle linee guida contenute nelle delibere della Civit in materia.

14.2 - Potenziamento della presenza camerale stampa e tv

Le relazioni con i quotidiani e le tv locali nel 2013 sono state contraddistinte da un flusso informatico meglio cadenzato e più indirizzato alle esigenze conoscitive del mondo delle imprese; in particolare, per la comunicazione avente contenuti istituzionali o di analisi economica è stato coinvolto sistematicamente l’ISR.

14.3- Canale diretto CCIAA – Impresa

Sono state perfezionate le tecniche che consentano una maggiore interrelazione con l’utenza: *newsletter*, richiesta del grado di soddisfazione, messaggi mirati, ecc.

PROFILO DI PERFORMANCE	INNOVAZIONE E CRESCITA
LINEA STRATEGICA DI MANDATO	15) Implementazione del Sistema di Pianificazione e Controllo

15.1 - Ottimizzazione della gestione orientata alla performance

In continuità con la programmazione pluriennale l’intera struttura camerale è stata impegnata nello sviluppo del Ciclo di gestione delle performance che, per la seconda annualità, si afferma ad uno stadio maturo come ulteriore step per la fase di implementazione conclusasi nel 2013.

Nel porre al centro della gestione il principio del miglioramento continuo della performance, l’Ente ha confermato il proprio orientamento al risultato.

Nello specifico, il progetto di sviluppo del Ciclo di gestione della performance ha visto l’impiego di strumenti di Project Management di ausilio alla programmazione e misurazione degli interventi previsti.

L’Ente ha investito nella diffusione della cultura della performance proseguendo nell’attività di formazione e valorizzazione delle competenze nonché nell’innovazione degli strumenti di pianificazione e monitoraggio.

A tal riguardo, di particolare rilevanza appare, nel rispetto dell’approccio metodologico adottato in sede di Sistema di misurazione e valutazione, l’implementazione di un sistema automatizzato di rilevazione e monitoraggio *Balanced Scorecard*. Tale sistema condiviso dalla struttura consente di rendere chiaramente visibile in tempo reale lo stato di avanzamento dei

programmi e degli obiettivi e favorisce, attraverso un meccanismo semaforico, l'implementazione del processo di feedback. In relazione a tale implementazione è stata possibile la redazione di una reportistica quadrimestrale automatizzata.

Con riferimento al 2013 si riporta, quindi, una breve sintesi degli strumenti introdotti dalla Camera di Commercio per lo sviluppo di una gestione orientata ai risultati per la diffusione della cultura della "performance":

- Redazione della terza relazione della performance;
- Redazione del piano della performance in ottica multidimensionale e triennale entro i termini temporali e sostanziali definiti dalla nuova norma;
- Redazione del piano triennale "anticorruzione" e aggiornamento del piano triennale della trasparenza che trasmette una riscoperta del ruolo sociale dell'Ente Camerale nei rapporti con gli *stakeholder*;
- Consolidamento dell'impegno dell'Ente nella misurazione in ottica di *benchmarking* con finalità di miglioramento;
- Proseguimento nella misurazione del costo dei processi funzionale a fornire flusso informativo adeguato per la gestione della struttura e per la massimizzazione dei margini di efficienza;
- Formazione continua attraverso partecipazione a progetti di Unioncamere, Tagliacarne e Unione Regionale, ma anche attraverso la partecipazione ai programmi di Alta Formazione dell'Ente;
- Rappresentazione del portafoglio dei servizi erogati mediante l'Audit dei processi, per individuare le criticità rispetto agli standard di qualità, efficacia, efficienza e livello di aspettative dell'utenza per l'erogazione di un servizio.
- Continuazione del progetto: "Economie organizzative e gestionali"
- Monitoraggio di sistema allargato: *reporting* sulle *performances* economico-finanziarie dell'Azienda Speciale "ISR"

A seguito dell'analisi dei bisogni formativi e delle criticità riscontrate all'interno dei vari Uffici Camerali, l'Ufficio Alta Formazione, d'intesa con il Segretario Generale e la Dirigente dell'Ufficio Personale ha organizzato il percorso riguardante il ciclo delle performance e *benchmarking* Camere Toscane per le attività dell'anno 2012 rivolto a tutti i dipendenti camerali.

La Camera di Commercio partecipa ad iniziative di sistema di *benchmarking* regionale, mappatura dei processi, indagine regionale sulla *customer satisfaction* dell'utenza, connesse al risultato atteso di poter disporre di dati di confronto per il miglioramento continuo delle prestazioni e della trasparenza.

Un dato in grado di riassumere il grado di implementazione del ciclo della performance

dell'Ente camerale è fornito da un punteggio di check up assegnato da un soggetto terzo sulla base di un insieme di indicatori espressi in un Progetto di miglioramento del ciclo della performance: sulla base dei risultati ottenuti in termini di miglioramento conseguiti nell'anno, il punteggio assegnato per il 2013 è stato pari a 2,74 su 3, ben superiore al dato iniziale di gennaio 2011 (1,9 su 3).

15.2 - Accountability e trasparenza per un rinnovato rapporto con gli Stakeholder

La Camera ha dato particolare rilevanza alla rendicontazione interna ed esterna per una completa rispondenza ai principi di trasparenza e *accountability* e per una buona efficacia dei processi di *governance*, mediante l'utilizzo del flusso informativo derivante dal monitoraggio dei processi come guida allo sviluppo di specifiche azioni organizzative.

Ciò ha consentito maggiore trasparenza nei confronti dell'utenza con completa fruibilità delle informazioni gestionali ed ottimizzazione dell'organizzazione dell'Ente in termini di obiettivi e processi, nonché incremento del valore dell'impatto degli interventi promozionali sul territorio.

PROFILO DI PERFORMANCE	ECONOMICO - FINANZIARIO
LINEA STRATEGICA DI MANDATO	16) Migliorare la riscossione delle Entrate

16.1 - Ottimizzare la riscossione del Diritto Annuale

Per migliorare la percentuale di riscossione, la Camera, analizzati i risultati della comunicazione alle imprese inadempienti 2012 è stata ripetuta la comunicazione per gli inadempienti dell'anno 2013 utilizzando, ove possibile, la comunicazione via PEC.

16.2 - Tempestività emissione ruoli del Diritto Annuale

La Camera ha emesso ad ottobre 2013 il ruolo degli inadempienti relativamente all'annualità 2011 (entro due anni successivi all'inadempienza), che è diventato esecutivo a novembre 2013.

16.3 - Potenziamento dei progetti cofinanziati anche comunitari

La Camera ha continuato l'apposito iter formativo sui bandi comunitari, anche al fine di ottenere possibili cofinanziamenti degli interventi camerale.

16.4 - Ottimizzazione della riscossione

La Camera ha realizzato nel 2013 un software *ad hoc* per monitorare la fatturazione delle tariffe da versare a servizio reso, al fine di rendere più efficiente la contabilizzazione di tutti i servizi resi dagli uffici camerali.

<i>PROFILO DI PERFORMANCE</i>	<i>ECONOMICO - FINANZIARIO</i>
<i>LINEA STRATEGICA DI MANDATO</i>	<i>17) Ottimizzare l'uso delle risorse in modo efficiente</i>

17.1 - Contenimento spese di funzionamento

Nell'anno 2013, compatibilmente con le esigenze dei singoli uffici, si è provveduto alla programmazione annuale degli acquisti. Ciò ha consentito di razionalizzare la procedura degli acquisti in modo da ottenere economie di scala sia operando su maggiori quantità sia risparmiando in termini di tempi e quindi di risorse umane, anche alla luce della recente normativa di contenimento dei cd. "consumi intermedi".

La gestione delle procedure di acquisto è stata oggetto di appositi percorsi di miglioramento che, sulla base delle percentuali di tempo dichiarate dai dipendenti coinvolti, ha permesso di ridurre l'incidenza percentuale del personale dedicato al processo "Gestione contabilità": in termini assoluti di risorse umane (sia di quelle dedicate agli acquisti come di quelle addette indirettamente agli acquisti) la riduzione è pari a 0,60 FTE del personale dedicato al processo suddetto.

17.2 - Azioni mirate per la razionalizzazione dei costi di determinati processi

Oltre alle azioni già descritte nei punti precedenti e che rivestono comunque anche un rilievo al fine della razionalizzazione dei camerali, nel 2013 l'Ente ha deciso di produrre un ulteriore sforzo per efficientare i processi interni. Si citano, a titolo di esempio, alcune delle azioni poste in essere nell'anno: l'efficientamento della riscossione a seguito dell'attività ispettiva; l'incentivazione dell'utilizzo degli strumenti telematici, la creazione di software apposito per la contabilizzazione dei versamenti bancari; l'informatizzazione degli atti di liquidazione.

17.3 - La politica delle partecipazioni alla luce della liquidazione e privatizzazione di società pubbliche (Legge 135/12)

In continuità con le azioni poste in essere circa la convenienza di mantenere o recedere da alcuni organismi associativi, realizzate nel 2012, l'Ente ha rivisto il proprio portafoglio di partecipazioni anche alla luce delle recenti modifiche normative in tema di partecipate.

Tale attività di monitoraggio e valutazione è stata supportata dall'implementazione di adeguata base dati informatizzata.

<i>PROFILO DI PERFORMANCE</i>	<i>ECONOMICO - FINANZIARIO</i>
<i>LINEA STRATEGICA DI MANDATO</i>	<i>18) Ottimizzare l'uso del patrimonio</i>

18.1 – Dismissione di edificio camerale

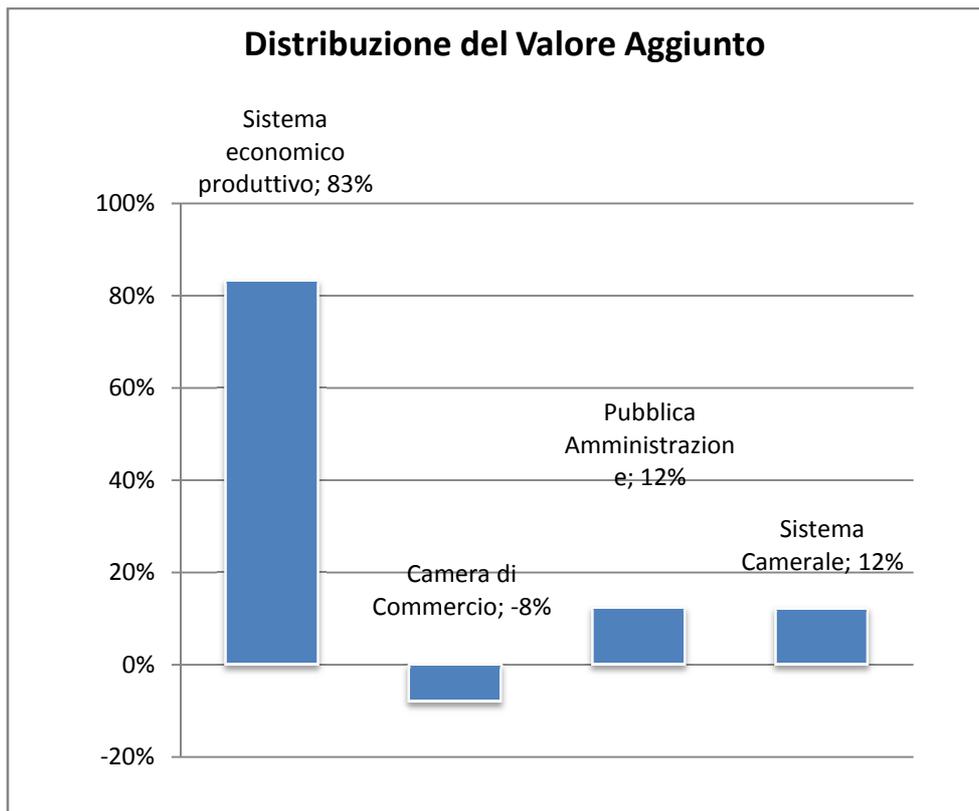
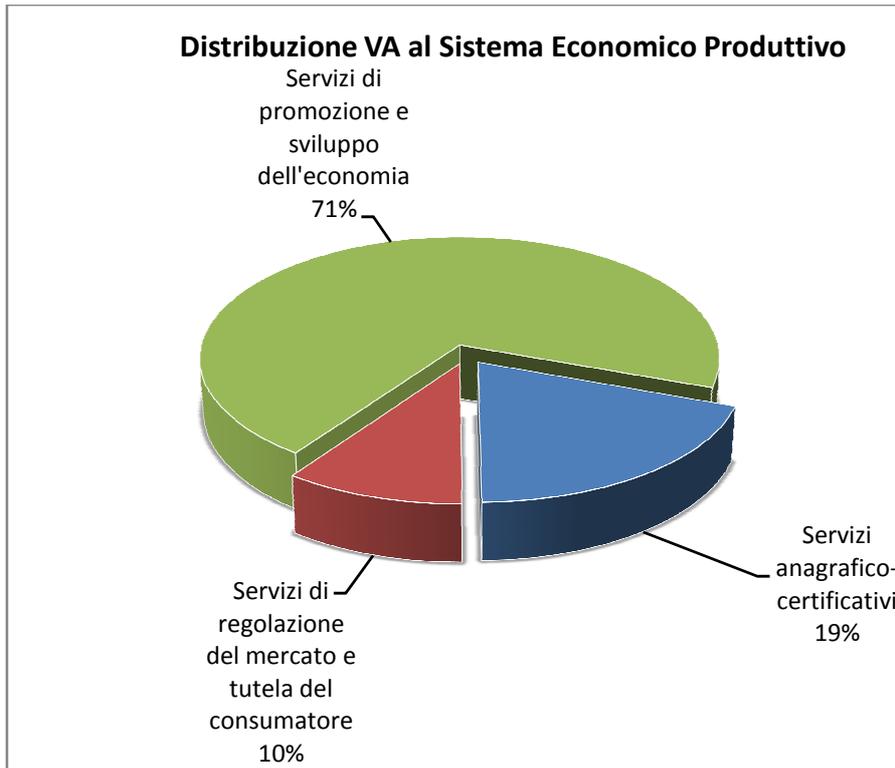
Non si è proceduto alla dismissione dell'edificio camerale sito in Via Rosselli in Carrara in considerazione delle offerte pervenute. Il particolare momento congiunturale, non rende agevole un'economica dismissione che per ora resta sospesa.

ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

Un risultato di sintesi del lavoro complessivamente svolto, in grado di misurare l'impatto dell'agire dell'ente pubblico sul sistema economico, cioè quello che gli economisti qualificherebbero quale "indicatore di outcome", è espresso da un indice che da alcuni anni viene calcolato a livello di Camere della Toscana e che è volto a misurare il valore creato da una Camera e distribuito al sistema economico, sia sotto forma di Interventi diretti, sia mediante erogazione di servizi anagrafico-certificativi, promozionali, di regolazione del mercato.

Il dato, frutto di una riclassificazione analitica del Conto economico a consuntivo evidenzia per il 2013 come la Camera di Commercio di Massa - Carrara abbia creato valore per € 3.719.086,90 dei quali il 83% è stato distribuito al sistema economico produttivo (nel 2012 avevamo raggiunto il 72% e nel 2011 il 67%). Va detto che il valore restituito al sistema economico è aumentato del 11% grazie anche all'utilizzo degli avanzi economici patrimonializzati negli esercizi precedenti che comportano l'incremento del valore aggiunto distribuito al sistema economico produttivo e conseguentemente un disavanzo a carico della Camera di Commercio.

Per il resto, tenendo presente che circa il meno 8% è stato generato da risorse della Camera attraverso il conseguimento del disavanzo, il 12% è stato distribuito al sistema camerale ed il 12% alla pubblica Amministrazione.



Determinazione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA			
		31/12/2013	VA
Piano dei conti	Valore della produzione	4.555.040,66	4.555.040,66
A1	<i>Ricavi da Diritto annuale</i>	3.043.406,32	3.043.406,32
A2	<i>Ricavi da Diritti di segreteria</i>	885.762,61	885.762,61
A3	<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	476.187,12	476.187,12
A4	<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	155.081,98	155.081,98
A5	<i>Variazione delle rimanenze</i>	- 5.397,37	- 5.397,37
	Costi di struttura	- 2.726.869,59	- 1.467.420,73
	<i>Costi del personale (funzioni istituzionali a e b)</i>		
B6		- 1.949.649,12	- 876.973,81
B7a Oneri consulenti ed esperti		- 5.004,47	- 5.004,47
B7a Compensi Co.co.co		- 4.439,83	-
B7a Inail ed Inps su compensi Co.co.co.		-	-
B7a Oneri per prestazioni occasionali		-	-
B7a Compenso lavoro interinale		- 59.410,50	- 34.598,15
B7a Spese per la formazione del personale 325082		- 2.372,00	- 1.972,00
B7a Buoni pasto 325080		- 10.020,64	- 4.747,45
B7a Rimborsi spese per missioni 325078		- 6.409,17	- 2.563,42
B7c Oneri vestiario di servizio		-	-
	<i>Costi di funzionamento (funzioni istituzionali a e b)</i>		
B7a Prestazioni servizi escludendo le voci inserite all'interno dei Costi del personale	<i>Prestazioni servizi</i>	- 581.340,22	- 448.428,09
B7b	<i>Godimento di beni di terzi</i>		
B7c escludendo: la voce inserita all'interno dei Costi del personale; Imposte e tasse; Ires anno in corso; Irap anno in corso; Ici anno in corso; Altre imposte e tasse; Oneri fiscali; Iva pro-rata indetraibile; Perdite su crediti	<i>Oneri diversi di gestione</i>	- 42.364,40	- 27.274,10
B7e	<i>Organi istituzionali</i>	- 65.859,24	- 65.859,24
	Valore Aggiunto Caratteristico Lordo	1.828.171,07	3.087.619,93
	Componenti accessori e straordinari	631.466,90	631.466,90
	+/- Saldo gestione accessoria	438.796,57	438.796,57
	<i>Ricavi accessori (rivalutazioni di attività finanziarie, proventi da partecipazioni, altri proventi finanziari, altri ricavi e proventi)</i>		
C10	<i>Proventi finanziari</i>	449.677,06	449.677,06
E14	<i>Rivalutazioni attivo patrimoniale</i>	-	-
	<i>Costi accessori (svalutazioni di attività finanziarie)</i>	-	-
E15	<i>Svalutazioni attivo patrimoniale</i>	- 10.880,49	- 10.880,49
B7c Perdite su crediti		-	-
C11	<i>Oneri finanziari</i>	-	-
-			
	+/- Saldo componenti straordinari	192.670,33	192.670,33
D12	<i>Ricavi straordinari</i>	501.455,01	501.455,01
	<i>Costi straordinari</i>	- 308.784,68	- 308.784,68
D13			

	Valore Aggiunto Globale Lordo	2.459.637,97	3.719.086,83
	Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA		
			VA
Piano dei conti	Sistema economico produttivo		-3.095.588,28
	<i>Servizi anagrafico-certificativi</i>		-597.326,61
	<i>Costi del personale (all'interno della funzione istituzionali c)</i>		
B6			-501.747,61
B7a Oneri consulenti ed esperti			-
B7a Compensi Co.co.co			-
B7a Inail ed Inps su compensi Co.co.co.			-
B7a Oneri per prestazioni occasionali			-
B7a Compenso lavoro interinale			-17.720,91
B7a Spese per la formazione del personale			-
B7a Buoni pasto			-2.308,97
B7a Rimborsi spese per missioni			-833,89
B7c Oneri vestiario di servizio			-
	<i>Costi di funzionamento (all'interno della funzione istituzionali c)</i>		
B7a Prestazioni servizi escludendo le voci	<i>Prestazioni servizi</i>		-60.979,50
B7b	<i>Godimento di beni di terzi</i>		-
B7c escludendo: la voce inserita all'interno	<i>Oneri diversi di gestione</i>		-13.735,73
	<i>Organi Istituzionali</i>		
B8 escludendo la parte inserita come "Servizi	<i>Interventi economici (funzioni istituzionali c)</i>		
	Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore		-307.070,51
	<i>Costi del personale (all'interno della funzione istituzionali c)</i>		
B6			-241.057,02
B7a Oneri consulenti ed esperti			-
B7a Compensi Co.co.co			-
B7a Inail ed Inps su compensi Co.co.co.			-
B7a Oneri per prestazioni occasionali			-
B7a Compenso lavoro interinale			-
B7a Spese per la formazione del personale			-250,00
B7a Buoni pasto			-1.248,09
B7a Rimborsi spese per missioni			-2.681,26
B7c Oneri vestiario di servizio			-
	<i>Costi di funzionamento (all'interno della funzione istituzionali c)</i>		
B7a Prestazioni servizi escludendo le voci	<i>Prestazioni servizi</i>		-35.574,62
B7b	<i>Godimento di beni di terzi</i>		-
B7c escludendo: la voce inserita all'interno	<i>Oneri diversi di gestione</i>		-745,23
	<i>Organi Istituzionali</i>		-
B8 escludendo la parte inserita come "Servizi	<i>Interventi economici (funzioni istituzionali c)</i>		-25.514,29
	Servizi di promozione e sviluppo dell'economia		-2.191.191,16
	<i>Costi del personale (funzione istituzionale d)</i>		
B6			-329.870,67
B7a Oneri consulenti ed esperti			-
B7a Compensi Co.co.co			-4.439,83
B7a Inail ed Inps su compensi Co.co.co.			-
B7a Oneri per prestazioni occasionali			-
B7a Compenso lavoro interinale			-7.091,44
B7a Spese per la formazione del personale			-150,00
B7a Buoni pasto			-1.716,13
B7a Rimborsi spese per missioni			-330,60
B7c Oneri vestiario di servizio			-
	<i>Costi di funzionamento (funzione istituzionale d)</i>		
B7a Prestazioni servizi escludendo le voci	<i>Prestazioni servizi</i>		-36.357,99
B7b	<i>Godimento di beni di terzi</i>		-

B7c escludendo: la voce inserita all'interno	<i>Oneri diversi di gestione</i>	-609,39
	<i>Organi Istituzionali</i>	
B8 escludendo la parte inserita come "Servizi	<i>Interventi economici (funzione istituzionale d)</i>	-1.810.625,11

	Camera di Commercio	297.371,24
	<i>Risultato economico di esercizio</i>	662.956,31
	<i>Ammortamenti</i>	
B9a		-6.983,38
B9b		-345.919,96
	<i>Accantonamenti</i>	
B9c Acc.to al fondo svalutazione crediti per la		-
B9d Acc.to al fondo rischi e oneri per la parte		-12.681,73

	Sistema Camerale	-463.546,52
B7d	<i>Quote associative</i>	-463.546,52

	Pubblica Amministrazione	-457.323,27
	<i>Oneri fiscali</i>	
B7c Imposte e tasse		-132.092,42
B7c Ires anno in corso		-8.666,00
B7c Irap anno in corso		-139.106,90
B7c Ici anno in corso		-58.602,99
B7c Altre imposte e tasse		-118.854,96
B7c Oneri fiscali		
B7c Iva pro-rata indetraibile		

	Valore Aggiunto Globale Lordo	3.719.086,83
--	--------------------------------------	---------------------

Parte Seconda**I risultati economico-finanziari del bilancio consuntivo 2013**

Dopo aver illustrato, come previsto dall'art. 24 comma 1 del DPR n. 254/2005, le risultanze della gestione con particolare riguardo all'evidenziazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio Camerale con la Relazione previsionale e programmatica 2013, così come declinati sul piano operativo dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 127/2012, nonché del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 25/2012, si procede ad indicare le principali componenti patrimoniali ed economiche dell'esercizio 2013.

Appare significativo confrontare l'attivo e il passivo dello Stato Patrimoniale, nonché il Conto Economico dell'esercizio appena trascorso con i medesimi valori rilevati al 31 dicembre 2012; per l'analisi di dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dai prospetti sotto riportati si evince la buona situazione patrimoniale dell'Ente camerale, nonostante il decremento del patrimonio netto nell'esercizio 2013, dovuto principalmente al disavanzo economico d'esercizio.

ATTIVO	€	Valore al 31.12.12	Valore al 31.12.13	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali	€	16.734,96	9.751,57	-6.983,39
b) Materiali	€	6.240.585,97	6.009.957,40	-230.628,57
c) Finanziarie	€	3.790.487,76	720.358,40	-3.070.129,36
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	10.047.808,69	6.740.067,37	-3.307.741,32
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze	€	75.010,78	69.613,41	-5.397,37
e) Crediti di funzionamento	€	1.578.724,26	1.618.301,33	39.577,07
f) Disponibilità liquide	€	7.178.823,69	9.787.408,73	2.608.585,04
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	8.832.558,73	11.475.323,47	2.642.764,74
C) RATEI E RISCONTI	€	11.813,97	20.665,01	8.851,04
TOTALE ATTIVO	€	18.892.181,39	18.236.055,85	-656.125,54
TOTALE CONTI D'ORDINE	€	513.293,24	440.870,90	-72.422,34
TOTALE GENERALE	€	19.405.474,63	18.676.926,75	-728.547,88

PASSIVO	€	Valore al 31.12.12	Valore al 31.12.13	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO	€	14.610.668,50	13.960.149,1	-650.519,29
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO	€	0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€	1.644.259,68	1.589.553,41	-54.706,27
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	€	2.022.729,28	2.270.254,49	247.525,21

E) FONDO RISCHI ED ONERI	€	610.295,04	416.098,74	-194.196,30
F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	€	4.228,89	0,00	-4.228,89
TOTALE PASSIVO	€	4.281.512,89	4.275.906,64	-5.606,25
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€	18.892.181,39	18.236.055,85	-656.125,54
TOTALI CONTI D'ORDINE	€	513.293,24	440.870,90	-72.422,34
TOTALE GENERALE	€	19.405.474,63	18.676.926,75	-728.547,88

CONTO ECONOMICO

La gestione economica dell'esercizio 2013 chiude con un disavanzo di € 662.956,31.

Si evidenzia che la gestione corrente chiude con una perdita di € 1.294.423,21 principalmente dovuta a minori proventi da diritto annuale e da contributi, nonché in misura residuale da maggiori costi sostenuti per interventi economici rispetto all'esercizio precedente.

Le risultanze del Conto Economico al 31 dicembre 2013, sono così sintetizzate:

	€	Valori al 31.12.12	Valori al 31.12.13	Differenza
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
1) Diritto annuale	€	5.072.262,04	4.692.575,72	-379.686,32
2) Diritti di segreteria	€	953.593,55	885762,61	-67.830,94
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€	910.656,18	476.187,12	-434.469,06
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€	168.761,99	155.081,98	-13.680,01
5) Variazioni delle rimanenze	€	2.699,58	-5.397,37	-9.096,95
Totale proventi correnti (A)	€	7.108.973,34	6.204.210,06	-904.763,28
B) Oneri correnti				
6) Personale:	€	2.221.503,05	2.009.059,62	212.443,43
7) Funzionamento	€	1.735.789,38	1.638.679,77	97.109,61
8) Interventi economici	€	1.832.061,60	1.836.139,40	4.077,80
9) Ammortamenti e accantonamenti	€	2.227.962,42	2.014.754,48	213.207,94
Totale oneri correnti (B)	€	8.017.316,45	7.498.633,27	-518.683,18
Risultato della gestione corrente (A-B)	€	- 908.343,11	-1.294.423,21	-386.080,10
C) GESTIONE FINANZIARIA				
Risultato della gestione finanziaria	€	358.707,70	449.677,06	90.969,36
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
Risultato della gestione straordinaria	€	601.607,27	192.670,33	-408.936,94
E) Rettifiche di valore attività finanziaria	€			
Differenze rettifiche di valore attività finanziaria	€	13.667,80	10.880,49	2.787,31
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	€	38.304,06	-662.956,31	-701.260,37

Ai sensi dell'art. 24, comma 2, del DPR n. 254/2005, si riporta di seguito, il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, ripartiti tra le funzioni istituzionali. Il confronto con il budget è effettuato con riferimento all'ultimo aggiornamento del budget 2013.

CONSUNTIVO ART. 24		ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONI e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
		Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE											
A) Proventi correnti											
1) Diritto Annuale			4.543.249,70	4.692.575,72						4.543.249,70	4.692.575,72
2) Diritti di Segreteria					931.121,50	883.139,61	418,50	2.623,00		931.540,00	885.762,61
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	100,00	824,93	9.500,00	92.494,34	35.000,00	34.496,52	165.100,00	348.371,33		209.700,00	476.187,12
4) Proventi da gestione di beni e servizi			13.000,00	22.393,57	56.100,00	72.261,17	47.200,00	60.427,24		116.300,00	155.081,98
5) Variazione delle rimanenze	-806,33	13.995,20	-1.086,25	-56.157,15	-1.428,84	24.799,78	-689,35	11.964,80		-4.010,77	-5.397,37
Totale proventi correnti (A)	-706,33	14.820,13	4.564.663,45	4.751.306,48	1.020.792,66	1.014.697,08	212.029,15	423.386,37		5.796.778,93	6.204.210,06
B) Oneri Correnti											
6) Personale	404.111,79	383.349,16	610.280,93	528.222,80	808.952,46	760.525,54	343.519,47	336.962,12		2.166.864,65	2.009.059,82
7) Funzionamento	-811.331,20	-601.233,02	-404.852,42	-818.330,53	-447.185,70	-147.341,22	-320.342,52	-71.775,00		-1.983.711,84	-1.638.679,77
8) Interventi economici	-90.129,00	-50.224,50			-54.000,00	-25.514,29	-2.206.555,00	-1.760.400,61		-2.350.684,00	-1.836.139,40
9) Ammortamenti e accantonamenti	-64.842,84	-29.363,43	-1.785.653,18	-1.805.800,55	-133.432,22	-64.640,20	-210.511,94	-114.950,30		-2.194.440,18	-2.014.754,48
Totale Oneri Correnti (B)	-1.370.414,83	-1.064.170,11	-2.800.786,53	-3.152.353,88	-1.443.570,38	-998.021,25	-3.080.928,93	-2.284.088,03		-8.995.700,67	-7.498.633,27
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.371.121,16	-1.049.349,98	1.763.876,92	1.598.952,60	-422.777,72	16.675,83	-2.868.899,78	-1.860.701,66		-2.898.921,74	-1.294.423,21
C) GESTIONE FINANZIARIA											
10) Proventi finanziari	1.495,00	1.449,12	354.950,00	443.221,02	2.950,00	1.461,65	1.625,00	3.545,27		361.020,00	449.677,06
11) Oneri finanziari											
Risultato gestione finanziaria	1.495,00	1.449,12	354.950,00	443.221,02	2.950,00	1.461,65	1.625,00	3.545,27		361.020,00	449.677,06
12) Proventi straordinari			1.022.006,17	497.068,72	5.236,42	4.386,29				1.027.242,59	501.455,01
13) Oneri straordinari			-55.015,00	-308.784,68						-55.015,00	-308.784,68
Risultato gestione straordinaria	0,00	0,00	966.991,17	188.284,04	5.236,42	4.386,29	0,00	0,00		972.227,59	192.670,33
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale										0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale					-10.880,49					0,00	-10.880,49
Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	-10.880,49	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	-10.880,49
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/C +/D +/E)	-1.369.626,16	-1.047.900,86	3.085.818,09	2.219.577,17	-414.591,30	22.523,77	-2.867.274,78	-1.857.156,39		-1.566.674,15	-662.956,31
Totale Immobilizz. Immateriali			10.000,00							10.000,00	0,00
Totale Immobilizzaz. Materiali		0,00	228.945,28	107.954,79			0,00	0,00		228.945,28	107.954,79
Totale Immob. Finanziarie										0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,00	238.945,28	107.954,79	0,00	0,00	0,00	0,00		238.945,28	107.954,79

Ai sensi della Circolare n. 2395 del 18 marzo 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per la Regolamentazione del Mercato – Direzione Generale per la Vigilanza e la Normativa Tecnica - contenente indicazioni operative per le procedure di chiusura del Bilancio d'esercizio 2007 e a completamento di quanto già evidenziato in precedenza, si fornisce una analisi delle variazioni riscontrate nella gestione 2013 rispetto alle previsioni dello stesso esercizio.

Proventi correnti

La differenza tra l'importo della voce diritto annuale quantificate in sede di Preventivo aggiornato (€ 4.543.250) rispetto al dato di consuntivo (€ 4.692.576) è dovuta alle indicazioni interpretative dei principi contabili delle Camere di Commercio che dispongono obbligatoriamente l'inserimento in Bilancio di tutte le posizioni iscritte al Registro Imprese, comprese quelle non più attive, nonché alle indicazioni dell'apposita Commissione Ministeriale in risposta a problematiche sollevate nell'ambito della prima applicazione dei principi contabili, emanati con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, in sede di redazione del bilancio d'esercizio 2008 e pertanto alla puntuale quantificazione del diritto dovuto da ogni singola impresa iscritta al Registro Imprese nell'anno 2013.

In base alla suddette indicazioni, si è provveduto, altresì, ad effettuare un corrispondente accantonamento al fondo svalutazione crediti che conseguentemente passa a un dato di consuntivo pari ad € 1.649.169,40.

La differenza tra la minore previsione e il maggior risultato per quanto riguarda la voce contributi trasferimenti ed altre entrate è dovuta principalmente a maggiori proventi per progetti fondo perequazione Unioncamere. Inoltre, il maggior ricavo nella voce proventi da gestione di beni e servizi è dovuto principalmente a maggiori ricavi del servizio metrico, altri ricavi commerciali ufficio provveditorato e servizi per l'internazionalizzazione e agricoltura.

Si rileva un minor provento rispetto ai dati previsionali assestati nella voce diritti di segreteria che si attesta a € 885.762,61, con una flessione di € 45.777,39.

Si rileva, infine, la puntuale quantificazione della voce variazione delle rimanenze in € - 5.397,37.

Oneri correnti

Il minor costo riscontrato per le spese del personale (€ 157.805,03) trova motivazione all'avvio del progetto strategico di riorganizzazione dell'Ente camerale ed anche alla riduzione di personale con contratto di lavoro flessibile.

Per quanto riguarda la riduzione dei costi di funzionamento il consuntivo 2013 (che riflette anche le diminuzioni dovute in applicazione delle leggi finanziarie) registra una contrazione di oneri pari a circa € 345.032,07 dovuta a molteplici fattori che si riflettono direttamente nelle singole funzioni dell'Ente; in particolare si sottolineano le minori spese accertate per pulizia e facchinaggio, automazione servizi, formazione personale dipendente, assicurazioni, buoni pasto, materiale di consumo, legali e riscossione entrate. Da menzionare anche la lieve contrazione dei compensi agli Organi Istituzionali.

Si da atto del rispetto dei limiti di spesa disposti dalle normative vigenti.

In particolare, dai prospetti sotto riportati si evincono gli effetti delle normative di contenimento della spesa pubblica sulle risultanze dei dati di bilancio dell'Ente Camerale per l'esercizio 2013 (Tabella allegata alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2/2013):

Disposizioni di contenimento		Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2013 (da Prev. 2013)	Riduzione	Versamento
		a)	b)	c)	d)	e)
			"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7) NO FEDE NO BIANCHI	BECCARIA € 905,65+18,11=923,76	2.398,31	479,66	479,00	1.919,31	1.918,65
	MARTELLI € 923,75					
	STUDIO TECNICO PERITI INDUSTRIALI € 550,8					
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	325051 ONERI DI RAPPRESENTANZA € 1059,35	5.665,35	1.133,07	1.132,00	4.533,35	4.532,28
	325061 ONERI DI PUBBLICITA' € 4606					
Spese per sponsorizzazioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(art.6, comma 9)						
Spese per missioni limite:50%del 2009 (art.6, comma 12)	325078 SPESE PER MISSIONI € 21629,85	13.496,02	6.748,01	6.748,01	6.748,01	6.748,01
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	325082 SPESE PER LA FORMAZIONE € 27867,5	27.867,50	13.933,75	13.933,00	13.934,50	13.933,75
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	325059 ONERI PER MEZZI DI TRASPORTO € 4685,62	4.685,62	3.748,50	3.748,00	937,62	937,12
		Spesa 2009 (da consuntivo)	Spesa prevista 2011 (da Prev. 2011)		Riduzione	Versamento
		a	b		c (a-b)	d (= c)
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)		Riduzione	Versamento
		a	b		c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	MASTRO 3290	85.041,71	86.322,00	82.660,00	8.632,20	8.632,20

	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2013 (da Prev. 2013)	versamento
	a	b	c	d	e
		(2% di a)			"=(c-b)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	5.364.549,75	107.291,00	66.342,45	106.000,00	-40.948,55
	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2013 (da Prev. 2013)	versamento
	a	b	c	d	e
		(1% di a)			"=(c-b)"

In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1%del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008					
Disposizione					Versamenti effettuati
Art. 61 comma 9					0
Art.61 comma 17					8.561,68
Art. 67 comma 6					0

Come si evince dal prospetto sotto riportato le prenotazioni nei conti, individuati dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40/2010, n. 33/2011 e n. 2/2013, non sono stati superati.

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122				
Disposizioni di contenimento	CONTO	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Prenotato al 31 12 2013
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	325040 (escluso incarichi obbligatori ex 626)	2.398,31	479,66	0,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	325051 + 325061	5.665,35	1.133,07	0,00
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9)	-	0,00	0,00	0,00
Spese per missioni limite:50%del 2009 (art.6, comma 12)	325078 - METRICI	21.629,85	11.085,94	6.116,60
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	325082	27.867,50	13.933,75	5.255,00
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	325059	4.685,62	3.748,50	2.067,00
Disposizioni di contenimento	CONTO	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Prenotato al 31 12 2013
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	3290	85.041,71	85.041,71	59.857,12

Disposizioni di contenimento	CONTO	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa 2%	Prenotato al 31 12 2013
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	325023 + 325024	5.364.549,75	107.291,00	12.549,55

Conformemente alle indicazioni contenute nella circolare 17 dicembre 2007, n. 40, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, non si considerano assoggettate a riduzione le spese oggetto di disposizioni di contenimento sopra indicate perché direttamente connesse alla realizzazione di interventi di promozione economica e perché rientranti nella "mission istituzionale" dell'Ente.

Si precisa che la voce Organi Istituzionali comprende l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, compresi il Presidente, la Giunta Camerale, il Consiglio Camerale, il Collegio dei Revisori e i componenti delle Commissioni, nonché l'Organismo Indipendente Valutazione. Si tratta di una tipologia di spesa che dal 2006 ha subito una obbligata decurtazione in base alla Legge 23/12/2005 n. 266 e al Decreto Legge 4/7/2006, n. 223, convertito dalla Legge 4/8/2006, n. 248.

Ai sensi dell'art. 61, comma 1, del D.L. 112/2008 convertito con Legge 113 del 6 agosto 2008, a decorrere dall'anno 2009, la spesa complessiva sostenuta per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, deve essere ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A chiarire l'ambito applicativo di tale norma, è intervenuta la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 36 del 23.12.2008 la quale esclude dalla riduzione le spese sostenute per gli organi di direzione, amministrazione e controllo. L'art. 61, comma 1, del D.L. 112/2008, rimane operante per tutti gli altri organismi.

L'importo di € 8.561,68 relativo alla riduzione del 30% della spesa per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici è stata versata all'apposito capitolo del bilancio dello Stato entro il 31 marzo 2013.

A tali disposizioni si è aggiunta la norma di cui all'art. 6, comma 1, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, Legge 30 luglio 2010, n. 122) per la quale la partecipazione agli organi collegiali è onorifica e la corresponsione di eventuali gettoni di presenza non può superare l'importo di € 30,00 a seduta. Tale disposizione è entrata in vigore il 01.06.2010 e non si applica agli organi di amministrazione e di controllo, ma solamente alle altre commissioni. Essendo determinato in € 9,00 il gettone a seduta di ciascuna commissione non è stato possibile quantificare alcun risparmio da versare allo bilancio dello Stato.

A seguito delle precisazioni ministeriali il Consiglio Camerale, con atto n. 40 del 28 marzo 2013, ha stabilito gli importi dei compensi agli organi della Camera di Commercio e

dell'Azienda Speciale in conformità alla circolare MEF n. 74006 del 1° ottobre 2012 e alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 36549 del 1 marzo 2013.

Si dà atto inoltre che, in ottemperanza all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, (in materia di predisposizione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche, incluse le apparecchiature di telefonia mobile, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio), pur in assenza dei decreti attuativi, si è provveduto all'adozione del piano per il triennio 2013-2015 con deliberazione della Giunta Camerale n. 118 del 7 dicembre 2012.

Nel corso del 2013 l'Ufficio Provveditorato ha proceduto, nel rispetto di quanto stabilito nel Piano Triennale 2013-2015 di razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali e delle autovetture di servizio, ai seguenti acquisti:

- servizio annuale assistenza e manutenzione software MixCo per la Certificazione con l'Estero;
- acquisto memoria di massa per sostituzione, al fine di riparazione, per n. 2 PC Ufficio Controllo di Gestione ;
- acquisto n. 1 memoria di massa per far fronte ad eventuale altra sostituzione per riparazione;
- acquisto n. 8 stampanti per Registro Imprese ai fini del miglioramento del servizio all'utenza in quanto le stampanti presenti erano ormai obsolete e logorate da un uso intensivo e non più adatte a soddisfare il servizio di rilascio visure e certificati. Si è inoltre proceduto ad una razionalizzazione della dotazione delle stampanti provvedendo al collegamento in rete dimezzando così, di fatto, la dotazione dell'Ufficio.

Si dà atto che gli acquisti sono stati effettuati tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip ad unica eccezione del software per la Certificazione con l'Estero, il quale non essendo presente sul MEPA di Consip, data la specificità della fornitura, è stato acquistato, previa indagine di mercato e verifica di congruità prezzi, sul mercato libero.

L'art. 8, comma 3, del dl 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135, al fine di assicurare la riduzione delle spese per "consumi intermedi", come già avviene per le amministrazioni centrali, ha introdotto interventi di razionalizzazione e riduzione della spesa anche per gli enti e gli organismi pubblici inseriti nell'elenco ISTAT (comprese quindi le Camere di Commercio). I citati interventi di razionalizzazione si configurano in una riduzione della spesa in misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione devono essere versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

In merito a tale disposizione il Ministero dello Sviluppo Economico ha provveduto all'emanazione della nota prot. 190345 del 13.09.2012, con la quale, innanzitutto, ha fornito i primi chiarimenti in merito alle tipologie di spesa da ricomprendere nella definizione di

"consumi intermedi" e, successivamente, ha illustrato le modalità di calcolo da applicare al fine di ottemperare all'obbligo normativo. Per ciò che attiene alla definizione di "consumi intermedi" la suddetta nota ha fatto riferimento alla circolare 5 del 2 febbraio 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che li ha identificati come "pagamenti dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento". Come già previsto anche dalla circolare n. 551622 del 24.05.2004 dello stesso Ministero dello Sviluppo Economico, si devono considerare escluse dalla base imponibile le spese che riguardano gli interventi di promozione economica, mentre devono considerarsi incluse le tipologie di spesa già soggette alle misure di contenimento, come sopra illustrate.

Nell'esercizio 2012, il Segretario Generale con proprio atto n. 384 del 27 settembre 2012 aveva quantificato l'ammontare da versare al bilancio dello Stato in € 39.521,74 (5% di € 790.434,70) prendendo a riferimento i costi, risultanti dal bilancio d'esercizio 2010, relativi alla voce B7 "Funzionamento", con esclusione delle seguenti tipologia di spesa:

- ✓ Acquisto beni destinati alla vendita (contrassegni DOCG vino, modelli commercio estero, dispositivi firma digitale, carte tachigrafiche), in quanto la circolare MEF 5/2009 ricomprende tra i consumi intermedi i soli "beni in uso all'Amministrazione", mentre i suddetti beni sono acquisiti dalla Camera, sulla base di disposizioni normative, non per un utilizzo diretto, bensì per effettuarne la vendita all'utenza.
- ✓ Buoni pasto e vestiario al personale ausiliario, poiché dette voci, secondo la circolare MEF 5/2009, costituiscono "Redditi lavoro dipendente – Retribuzioni in natura".
- ✓ Assicurazioni, poiché, secondo la circolare MEF 5/2009, costituiscono "Altre uscite correnti".
- ✓ Imposte (IRAP attività istituzionale ed attività commerciale, I.C.I., IRES) e versamenti al bilancio dello Stato in applicazione del D.L. 112/2008 e del D.L. 78/2010; le imposte sono individuate, nella circolare MEF 5/2009, in apposita voce, diversa dai consumi intermedi, denominata "Imposte pagate sulla produzione".
- ✓ Quote associative (quota associativa Unioncamere Nazionale ed Unioncamere Toscana, versamento al Fondo perequativo, contributi consortili e statuari a società sistema camerale, quote associative camere commercio estere), che costituiscono "Trasferimenti correnti" ad Enti ed imprese
- ✓ Restituzione di tributi, diritti e somme erroneamente versati da terzi e non spettanti alla Camera poiché, secondo la circolare MEF 5/2009, costituiscono "Poste correttive e compensative"
- ✓ Spese per la riscossione delle entrate, relativamente alle somme dovute a SOGEI, sulla base della convenzione sottoscritta da Unioncamere Italiana, per la riscossione del diritto annuale mediante F24; la circolare MEF 5/2009 riporta, tra i consumi intermedi, esclusivamente gli aggi.
- ✓ Compensi e gettoni organi istituzionali camerali (Presidente e Vice Presidente, Collegio Revisori dei Conti, Giunta e Consiglio), Nucleo di valutazione, oneri previdenziali su

compensi e gettoni ai suddetti organi ed al Nucleo; la circolare MEF non prevede, tra i consumi intermedi, i compensi agli organi.

- ✓ Compensi ad esperti per servizi di mediazione, arbitrato, conciliazione resi ad imprese e consumatori, secondo quanto previsto dalla Legge 580/1993 e s.m.i. e dal D. Lgs. 28/2010.
- ✓ Spese legali in occasione di contenziosi e cause, poiché si tratta di oneri che la Camera, priva di un ufficio legale, è tenuta a sostenere per garantire la propria difesa in giudizio.
- ✓ Compensi all'agenzia di somministrazione lavoro, voce non prevista dalla circolare MEF tra i consumi intermedi.

Il Consiglio camerale con atto n. 18 del 30 ottobre 2012 aveva provveduto, a seguito dell'emanazione della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 23 ottobre 2012, ad effettuare una ulteriore riduzione di spesa pari ad € 165,54 inserendo nella base imponibile dei cd. "consumi intermedi" le spese per missioni degli organi di amministrazione e controllo.

Sulla base delle considerazioni sopra citate la Camera di Commercio sull'analisi dei conti soggetti a consumi intermedi, come sopra esposta, ha provveduto ad effettuare nell'esercizio 2013 il versamento del 10% rispetto alla base imponibile di € 793.745,50 a favore del bilancio dello Stato per € 79.374,56, nonché a rispettare i limiti di spesa come si evince dalla tabella di seguito riportata:

Anno	Cl	Conto	Desc Conto	BUDGET AGGIORNATO	ONERE DA APPROVAZIONI
2013	X	325000	Oneri Telefonici	57.734,30	47.223,44
2013	X	325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	68.000,00	49.353,17
2013	X	325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	20.000,00	13.817,71
2013	X	325010	Oneri Pulizie Locali	115.000,00	99.631,36
2013	X	325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	22.800,00	22.800,00
2013	X	325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	53.267,92	44.006,24
2013	X	325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	11.800,00	9.778,80
2013	X	325024	Oneri per Manutenzione Straordinaria Immobili	5.700,00	-
2013	X	325040	Oneri Consulenti ed Esperti	5.379,00	5.004,47
2013	X	325050	Spese Automazione Servizi	13.135,86	5.623,86
2013	X	325050	Spese Automazione Servizi	4.520,04	3.852,34
2013	X	325050	Spese Automazione Servizi	20.546,02	6.265,84
2013	X	325050	Spese Automazione Servizi	16.480,80	17.702,30
2013	X	325050	Spese Automazione Servizi	13.185,73	11.954,18
2013	X	325050	Spese Automazione Servizi	7.220,00	6.880,15
2013	X	325050	Spese Automazione Servizi	8.000,00	5.106,38
2013	X	325050	Spese Automazione Servizi	47.124,32	39.381,98
2013	X	325050	Spese Automazione Servizi	3.150,00	2.508,03
2013	X	325050	Spese Automazione Servizi	100,00	62,93
2013	X	325050	Spese Automazione Servizi	5.455,00	2.577,36
2013	X	325050	Spese Automazione Servizi	24.100,00	22.761,77
2013	X	325050	Spese Automazione Servizi	4.289,07	4.289,07

2013	X	325050	Spese Automazione Servizi	3.852,00	2.724,84
2013	X	325050	Spese Automazione Servizi	2.654,74	2.654,73
2013	X	325051	Oneri di Rappresentanza	150,00	-
2013	X	325053	Oneri postali e di Recapito	33.398,00	28.803,55
2013	X	325058	Oneri di Pubblicità non soggetti a vincoli normativi	8.410,00	8.361,99
2013	X	325059	Oneri per mezzi di Trasporto	2.800,00	1.859,26
2013	X	325061	Oneri di Pubblicità	920,00	-
2013	X	325066	Oneri per facchinaggio	-	-
2013	X	325068	Oneri vari di funzionamento	13.220,00	12.845,07
2013	X	325068	Oneri vari di funzionamento	3.300,00	2.583,32
2013	X	325069	Spese per la formazione non soggette a riduzione (tutoraggio)	1.600,00	1.600,00
2013	X	325069	Spese per la formazione non soggette a riduzione (tutoraggio)	-	-
2013	X	325069	Spese per la formazione non soggette a riduzione (tutoraggio)	14.000,00	14.000,00
2013	X	325069	Spese per la formazione non soggette a riduzione (tutoraggio)	-	-
2013	X	325069	Spese per la formazione non soggette a riduzione (tutoraggio)	-	-
2013	X	325069	Spese per la formazione non soggette a riduzione (tutoraggio)	-	-
2013	X	325076	Altre spese di funzionamento	3.332,00	2.318,00
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	300,00	29,46
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	400,00	44,20
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	800,00	467,62
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	100,00	-
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	600,00	475,59
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	50,00	-
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	100,00	-
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	50,00	-
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	900,00	461,82
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	500,00	441,32
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	600,00	649,26
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	850,00	701,75
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	300,00	73,64
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	500,00	286,40
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	150,00	38,35
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	250,00	58,50
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	50,00	-
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	2.600,00	2.371,86
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	150,00	-
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	150,00	-
2013	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	300,00	309,40
2013	X	325082	Spese per la Formazione del Personale	150,00	150,00
2013	X	325082	Spese per la Formazione del Personale	780,00	480,00
2013	X	325082	Spese per la Formazione del Personale	330,00	232,00
2013	X	325082	Spese per la Formazione del Personale	-	-

2013	X	325082	Spese per la Formazione del Personale	810,00	660,00
2013	X	325082	Spese per la Formazione del Personale	810,00	300,00
2013	X	325082	Spese per la Formazione del Personale	-	-
2013	X	325082	Spese per la Formazione del Personale	500,00	-
2013	X	325082	Spese per la Formazione del Personale	-	-
2013	X	325082	Spese per la Formazione del Personale	150,00	150,00
2013	X	325082	Spese per la Formazione del Personale	300,00	300,00
2013	X	325082	Spese per la Formazione del Personale	100,00	100,00
2013	X	327000	Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	10.897,00	10.343,96
2013	X	327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	7.140,00	4.176,12
2013	X	327008	Oneri per visite ispettive	500,00	39,93
2013	X	327009	Materiale di Consumo	318,83	311,91
2013	X	327009	Materiale di Consumo	300,00	299,48
2013	X	327009	Materiale di Consumo	12.458,00	11.910,44
2013	X	327009	Materiale di Consumo	15.400,00	9.609,29
2013	X	327009	Materiale di Consumo	300,00	-
2013	X	327009	Materiale di Consumo	4.801,00	2.117,50
2013	X	327009	Materiale di Consumo	300,00	286,86
2013	X	327009	Materiale di Consumo	1.100,00	1.035,06
2013	X	327009	Materiale di Consumo	400,00	188,12
2013	X	327009	Materiale di Consumo	2.000,00	1.575,00
2013	X	327009	Materiale di Consumo	1.000,00	470,74
2013	X	327025	Tarsu Passi Bolli automezzi (C.I.)	19.142,08	19.142,08
2013	X	329016	Rimborsi Organi Istituzionali (C.I.)	3.000,00	2.887,90
				707.311,71	571.507,70

La differenza nella voce interventi economici a preventivo e a consuntivo (- € 514.545) non deve essere interpretata come volontà di non perseguire determinati obiettivi fissati nel Programma Poliennale e nella Relazione Previsionale Programmatica, ed è dovuta a molteplici fattori che si riflettono direttamente nelle singole funzioni dell'Ente; in particolare si sottolineano minori spese in tutte e tre le funzioni istituzionali e precisamente:

- Area studio, formazione, informazione e promozione economica (minori costi per € 446.154,39) a causa della minore richiesta di contributi rispetto alle disponibilità dei bandi (sostegno all'occupazione, partecipazione fiere e promozione del turismo e associazioni culturali), nonché a minor utilizzo budget nella realizzazione dei progetti del Fondo di perequazione, delle iniziative del settore agricolo e dell'internazionalizzazione. In particolare anche nell'esercizio 2013 non sono state ancora rendicontate le iniziative da parte dei Comuni di Carrara (Accordo di programma per la valorizzazione del marmo) e di Fosdinovo (Centro di trasformazione alimentare);
- Area Organi Istituzionali e Segreteria Generale (minori costi per € 39.904,50) a seguito minori spese sostenute nella realizzazione delle attività illustrate nella parte iniziale della relazione per la linea strategica comunicazione;

- Area Anagrafe e servizi di regolazione del mercato (minori costi per € 28.485,71) a seguito minor utilizzo budget per procedure conciliative e arbitrati rispetto alla previsione, revisione usi e percorsi formativi;

Si evidenzia un decremento nella voce ammortamenti ed accantonamenti tra il dato a preventivo e il dato a consuntivo pari ad € 179.685,70 dovuto principalmente alla puntuale quantificazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti a seguito della disponibilità, nei primi mesi dell'anno 2014, dei dati relativi al diritto annuale, elaborati in base ai principi contabili delle Camere di Commercio.

Gestione finanziaria

Si riscontra un incremento (€ 88.657,06) rispetto alla previsione dovuto all'aumento degli interessi attivi sul conto corrente bancario a seguito dell'incremento della giacenza conseguente al disinvestimento dei titoli di Stato nei primi mesi dell'anno 2013.

Gestione straordinaria

Si riscontra un decremento (€ 779.557,26) rispetto alla previsione dovuto principalmente alla mancata vendita dell'edificio in via Rosselli - Carrara. Sono state rilevate, inoltre, sopravvenienze attive e passive a seguito del riallineamento del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi.

Infine, si precisa che durante l'esercizio 2013 è stato emesso un ruolo per sanzioni ex UPICA e Registro Imprese relativo alle ordinanze emesse nel I semestre 2011.

Il risultato economico complessivo

Il disavanzo della gestione corrente è mitigato dal risultato positivo delle gestioni finanziaria e straordinaria determinando un disavanzo di amministrazione finale di € 662.956,31.

Per quanto riguarda il Piano degli Investimenti; in sede previsionale erano stati stanziati € 238.945,28, in sede di consuntivo diventati € 107.954,79: tale differenza è dovuta principalmente allo slittamento nel tempo di parte dei lavori relativi all'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi per la Sede Camerale, nonché al mancato utilizzo del budget relativo alle immobilizzazioni immateriali.

Come sopra detto, l'esame dei dati della contabilità economica è contenuto nell'apposita nota integrativa, che forma parte integrante della documentazione del Conto Consuntivo 2013, assieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico ed alla presente Relazione.

Analisi della solidità patrimoniale, redditività e liquidità

L'aspetto patrimoniale, quello economico e quello finanziario sono connessi e si condizionano reciprocamente.

Al fine di mostrare l'andamento della situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di Commercio si espongono di seguito gli indicatori più significativi.

L'indice di struttura mette a confronto le fonti di finanziamento a medio e lungo termine interne ed esterne con le immobilizzazioni nette misurando la capacità della Camera di Commercio di fronteggiare finanziariamente gli investimenti in immobilizzazioni.

Un valore del quoziente maggiore di uno è da preferire ad un valore negativo o inferiore a uno, in quanto le fonti di finanziamento, a medio e lungo termine, dovrebbero essere superiori alle immobilizzazioni nette e un valore superiore all'unità indica una buona capacità di autofinanziamento.

Di seguito si riportano i dati dell'indice di struttura della Camera di Commercio di Massa - Carrara nel periodo 2010-2013.

Camera di Commercio	2010	2011	2012	2013
Patrimonio Netto	14.365.216,19	14.572.943,84	14.610.668,50	13.960.149,21
Passività consolidate	1.698.764,26	1.475.993,14	1.644.259,68	1.589.553,41
Attivo Fisso	10.333.110,18	10.046.175,51	10.047.808,69	6.740.067,37
Indice di struttura	1,55	1,60	1,62	2,31

L'indice primario di tesoreria è dato dal rapporto tra la liquidità immediata e le passività correnti ed esprime la capacità immediata dell'Ente camerale di far fronte alle passività correnti.

Come per l'indice di struttura anche per l'indice primario di tesoreria è da preferire un valore superiore all'unità, sebbene questo non assicuri che vi sia sincronia tra entrate e uscite di denaro.

Di seguito si riportano i dati dell'indice primario di tesoreria della Camera di Commercio nel periodo di riferimento.

Camera di Commercio	2010	2011	2012	2013
Liquidità immediata	7.174.705,39	7.396.456,21	7.178.823,69	9.787.408,73
Passività correnti	2.656.923,59	2.861.196,75	2.637.253,21	2.686.353,23
Indice primario di tesoreria	2,70	2,59	2,72	3,64

L'indice secondario di tesoreria, che è dato dal rapporto tra liquidità immediata più liquidità differita e le passività correnti, esprime la capacità dell'Ente camerale di far fronte alle passività correnti con la liquidità disponibile.

In questo caso è prevedibile un indice con valore superiore a due, anche se un valore superiore non assicura, necessariamente, la liquidità di breve termine salvo che vi sia sincronia temporale tra entrate e uscite.

La tabella sotto riportata illustra le risultanze dell'indice secondario di tesoreria della Camera di Commercio nel periodo di riferimento.

Camera di Commercio	2010	2011	2012	2013
Liquidità immediata	7.174.705,39	7.396.456,21	7.178.823,69	9.787.408,73
Liquidità differita	1.154.145,94	1.396.190,81	1.590.538,23	1.618.301,33
Passività correnti	2.656.923,59	2.861.196,75	2.637.253,21	2.686.353,23
Indice secondario di tesoreria	3,13	3,07	3,32	4,25

Il risultato netto deve tendere allo zero; può, comunque, essere sia positivo - al fine di accantonare risorse necessarie per interventi negli esercizi futuri - sia negativo - nell'ipotesi di anticipazione di investimenti correnti e/o riduzione degli avanzi economici patrimonializzati negli esercizi precedenti.

I principali indicatori utilizzabili da parte delle imprese private non sono significativamente comparabili con le risultanze degli Enti camerali. Infatti, per le pubbliche amministrazioni un risultato positivo è giustificato solo da un programma di miglioramento futuro dei servizi; in caso contrario può essere letto quale costo superiore per la collettività rispetto agli oneri ritenuti necessari per la prestazione dei servizi stessi.

La tabella sotto riportata illustra le risultanze del conto economico della Camera di Commercio nel periodo di riferimento, essendo gli indici di redditività (ROI, ROS e ROE) prossimi allo zero.

Camera di Commercio	2010	2011	2012	2013
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio	-269.920,70	207.727,65	38.304,06	-662.956,31

Al fine di valutare la gestione economica di una pubblica amministrazione, ma anche per programmarne la gestione futura, risultano di particolare interesse altri indici, che permettono di analizzare le categorie principali di costi, quali:

- Oneri gestione corrente/proventi gestione corrente,
- Oneri di personale/proventi gestione corrente,
- Oneri di funzionamento/proventi di gestione corrente,
- Costi per iniziative promozionali/proventi gestione corrente,
- Costi per iniziative promozionali/oneri gestione corrente.

La tabella sotto riporta illustra le risultanze della gestione della Camera di Commercio di Massa - Carrara sempre nel periodo di riferimento.

Camera di Commercio	2010	2011	2012	2013
Oneri gestione corrente/proventi gestione corrente	1,06	1,06	1,13	1,21
Oneri di personale/proventi gestione corrente	0,32	0,31	0,31	0,32
Oneri di funzionamento/proventi di gestione corrente	0,25	0,24	0,24	0,26
Costi per iniziative promozionali/proventi gestione corrente	0,25	0,21	0,26	0,30
Costi per iniziative promozionali/oneri correnti	0,24	0,20	0,23	0,25

L'analisi dei flussi finanziari è molto utile nella gestione d'impresa:

- a consuntivo - per comprendere la dinamica della gestione finanziaria;
- a preventivo - per programmare la gestione futura.

La tabella che segue illustra il flusso di cassa dell'Ente Camerale rappresentato dall'utile netto ovvero dalla perdita (avanzo/disavanzo economico dell'esercizio), cui si vanno ad aggiungere e/o sottrarre specifiche voci del conto economico e dello stato patrimoniale,

secondo il metodo sintetico previsto dalla disciplina aziendale, per il periodo oggetto d'indagine.

	2010	2011	2012	2013
Avanzo di esercizio	-269.920,70	207.727,65	38.304,06	-666.041,81
+ Ammortamento (t)	383.450,22	391.950,52	355.093,46	352.903,35
+ Crediti funzionamento iniziali (t-1)	3.182.411,60	1.140.377,88	1.396.092,36	1.578.724,26
- <i>Crediti di funzionamento finali (t)</i>	<i>1.140.377,88</i>	<i>1.396.092,36</i>	<i>1.578.724,26</i>	<i>1.618.301,33</i>
- <i>Debiti funzionamento (t-1)</i>	<i>2.190.279,67</i>	<i>2.234.811,75</i>	<i>2.300.341,02</i>	<i>2.022.729,28</i>
+ Debiti funzionamento (t)	2.234.811,75	2.300.341,02	2.022.729,28	2.270.254,49
+ Ratei e risconti attivi iniziali (t-1)	15.761,36	13.768,06	98,45	11.813,97
- <i>Ratei e risconti attivi finali (t)</i>	<i>13.768,06</i>	<i>98,45</i>	<i>11.813,97</i>	<i>20.665,01</i>
- <i>Ratei e risconti passivi iniziali (t-1)</i>	<i>1.500,89</i>	<i>3.615,81</i>	<i>3.615,81</i>	<i>4.228,89</i>
+ Ratei e risconti passivi finali (t)	3.615,81	0,00	0,00	0,00
+ Prestiti ed anticipazioni attive (t-1)	232.682,20	455.092,71	4.228,89	376.840,03
- <i>Prestiti ed anticipazioni attive (t)</i>	<i>455.092,71</i>	<i>376.726,17</i>	<i>376.840,03</i>	<i>284.550,54</i>
- <i>Fondo TFR (t-1)</i>	<i>1.578.115,22</i>	<i>1.698.764,26</i>	<i>1.475.993,14</i>	<i>1.644.259,68</i>
+ Fondo TFR (t)	1.698.764,26	1.475.993,14	1.644.259,68	1.589.553,41
- <i>Fondo rischi e oneri iniziali (t-1)</i>	<i>608.156,32</i>	<i>418.496,03</i>	<i>560.855,73</i>	<i>610.295,04</i>
+ Fondo rischi e oneri finali (t)	418.496,03	560.855,73	610.295,04	416.098,74
FLUSSO CASSA ESERCIZIO	1.912.781,78	417.501,88	450.760,64	-274.883,33
- <i>Investimenti</i>	<i>428.630,48</i>	<i>183.392,39</i>	<i>370.859,98</i>	<i>0</i>
+ Disinvestimenti	0	0	0	2.980.445,95
- <i>Debiti di finanziamento iniziali (t-1)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
+ Debiti di finanziamento finali (t)	0	0	0	0
FLUSSO CASSA	1.484.151,30	234.109,49	79.900,66	2.705.562,62

Valutazione tendenze nel triennio degli indici e dei flussi: evolversi della solidità, della redditività e della liquidità

L'indice di struttura, che mette a confronto le fonti di finanziamento a medio e lungo termine interne ed esterne con le immobilizzazioni nette, misura, com'è noto, la capacità della Camera di Commercio di fronteggiare finanziariamente gli investimenti in immobilizzazioni: si evidenzia un valore positivo degli stessi sempre superiore all'unità, con un aumento significativo nell'esercizio 2013 dovuto al disinvestimento di altri investimenti mobiliari (titoli di stato).

L'indice di liquidità immediata esprime, invece, la capacità dell'Ente Camerale di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo mediante le disponibilità liquide immediate. Gli indici primari di tesoreria presentano valori positivi – superiori all'unità – il dato 2013 è particolarmente emergente principalmente a seguito della citata operazione di disinvestimento mobiliare. Evidenziano così la buona capacità immediata dell'Ente di far fronte alle passività correnti anche se la positività degli indici non garantisce nel corso dell'esercizio la liquidità a causa della possibile asincronia delle scadenze dei debiti e dei crediti, soprattutto nei primi mesi dell'anno in quanto la principale entrata dell'Ente Camerale – diritto annuale – avviene con le scadenze del pagamento del saldo delle imposte sui redditi.

Non si tratta soltanto di una ipotesi teorica, ma di una fattispecie puntualmente riscontrata negli anni.

L'indice primario di tesoreria per l'esercizio 2013 è superiore all'unità dimostrando un'ottima copertura delle liquidità immediate sulle passività correnti. Tale indice esprime la capacità dell'Ente Camerale di far fronte agli impegni di pagamento a breve con i flussi di cassa generati entro lo stesso periodo delle attività correnti.

Gli indici secondari di tesoreria presentano valori positivi – superiori a due – sia pure in aumento nel quadriennio 2010 – 2013 ed esprimono la capacità dell'Ente camerale di far fronte alle passività correnti con la liquidità disponibile. Anche in questo caso un indice superiore a due, comunque preferibile, non assicura necessariamente la liquidità, a meno che non vi sia, e non vi è nei fatti, sincronia temporale tra entrate ed uscite.

L'indice secondario di tesoreria dell'esercizio 2013 dimostra una buona copertura delle passività correnti con le liquidità differite.

Gli indici fondamentali di redditività (ROI, ROS e ROE) presentano valori molto modesti nel quadriennio di riferimento. Si tratta di indicatori di scarsa rilevanza per la gestione camerale in quanto il risultato d'esercizio deve tendere allo zero; pertanto i moderati risultati (positivi o negativi) sono dovuti rispettivamente all'esigenza di accantonare risorse per le necessità di futuri esercizi e all'esigenza di anticipare investimenti correnti ovvero ridurre l'ammontare degli avanzi economici patrimonializzati negli esercizi precedenti.

Il risultato dell'indicatore, dato dal rapporto tra oneri correnti e proventi correnti, permette di valutare l'equilibrio economico della gestione corrente.

Un valore prossimo o superiore a 1 non è necessariamente un segnale negativo per una Camere di Commercio avendo come riferimento soprattutto la sua missione istituzionale; occorre, infatti, tenere di conto anche della scomposizione degli oneri correnti – che analizzeremo subito dopo - e delle strategie poste in essere.

Nel quadriennio di riferimento il valore dell'indice è in lieve incremento tanto da arrivare a 1,21 nell'esercizio 2013, proprio a causa della maggiore contrazione dei proventi correnti.

Gli indici di composizione degli oneri correnti sia del personale sia del funzionamento rappresentano valori pressoché costanti nel quadriennio. In tale ambito temporale, pur in

presenza di un indicatore costante, gli oneri sia del personale sia quelli di funzionamento sono diminuiti in valore assoluto.

Quanto minore è l'incidenza degli indici dati dal rapporto tra gli oneri del personale nonché quelli di funzionamento e il totale dei proventi correnti, tanto maggiori sono le risorse che possono essere destinate ad interventi promozionali del territorio.

In miglioramento l'indice dato dal rapporto tra costi per iniziative promozionali e proventi della gestione corrente.

Non sembra tale constatazione in contrasto con le risultanze di altri indici perché l'incremento dei costi della promozione è stato garantito con l'utilizzo degli avanzi economici patrimonializzati.

Infatti, in generale, maggiore è l'incidenza degli interventi economici sul totale dei proventi correnti e più la Camera di Commercio ha utilizzato risorse per finanziare interventi promozionali diretti alle imprese.

Per quanto riguarda l'incidenza degli interventi economici sul totale degli oneri correnti si rileva un risultato positivo per l'anno 2013, confermando un *trend* in crescita nel periodo di riferimento.

L'andamento in netta diminuzione dei flussi di cassa della Camera di Commercio di Massa – Carrara è da mettere in relazione alla scelta strategica, deliberata dal Consiglio camerale, di accrescere le economie esterne attraverso l'incremento di progetti ed iniziative promozionali. Si evince chiaramente dal prospetto che i flussi di cassa generati nel quadriennio sono in notevole diminuzione fino ad arrivare nel 2013 ad un valore negativo pari a € 274.883,33 (2010 = € 1.484.151,30).

Il disinvestimento finanziario dei titoli di Stato, con versamento dalla liquidità sul conto corrente bancario aumenta il flusso di cassa.

La situazione patrimoniale

Dall'analisi dei margini e dei quozienti si rileva la positività dei dati ottenuti per la Camera di Commercio.

La verifica per il periodo 2010 – 2013 della situazione patrimoniale evidenzia un'ottima solidità dell'Ente Camerale che dimostra di essere sufficientemente capitalizzato, presentando altresì un più che equilibrato rapporto fonti – impieghi.

Il valore del patrimonio netto nell'esercizio 2013 (€ 13.960.149,21) è in lieve decremento rispetto al valore del 2010 (€ 14.365.216,19).

La capacità di far fronte agli impegni di pagamento con le proprie risorse

L'Ente Camerale presenta una buona capacità di far fronte sia ai debiti a breve termine che a quelli a medio – lungo termine.

La scelta strategica di contrazione degli oneri correnti al fine di incrementare le risorse per interventi economici

E' stato sottolineato nella relazione al consuntivo degli anni precedenti ed è bene ripeterlo che la funzione di interfaccia della Camera di Commercio, fra pubblica amministrazione e mondo delle imprese dalle quali perviene la gran parte delle entrate, ha fatto acquisire nel tempo all'Ente camerale una sensibilità, un'attenzione costante alle esigenze degli operatori, da soddisfare, comunque, nel rispetto delle regole della Pubblica Amministrazione.

Ricerca l'equilibrio e la compatibilità fra questi due versanti diventa esercizio quotidiano, agevolato oggettivamente dalla messa in campo di processi di semplificazione sempre più marcati.

La relativa novità del bilancio economico ha contribuito non poco a far sì che anche gli amministratori pro-tempore abbiano acquisito consapevolezza dell'importanza di coniugare esigenze di maggiori e migliori interventi promozionali con una visione che pondera ogni volta le dimensioni reali delle risorse e dei costi presenti e futuri.

Gli indicatori di bilancio esaminati hanno il valore di raffigurare sinteticamente le conseguenze delle scelte effettuate, delle risorse utilizzate e dei costi sostenuti, senza dimenticare che il principio di trasparenza nella redazione dei bilanci permette, in generale, da un lato di comprendere le dinamiche aziendali nel tempo e dall'altro di comparare i bilanci di una stessa azienda o anche di aziende diverse.

Con l'applicazione dei corretti principi contabili e la redazione del bilancio di esercizio secondo i nuovi principi contabili e con l'attività di analisi di bilancio per flussi che da essi scaturisce, è possibile avere una visione chiara delle dinamiche economiche finanziarie e patrimoniali di un'azienda, valutarne l'efficacia dei risultati, l'efficienza e le condizioni di esistenza sul mercato.

Per quanto riguarda l'economicità abbiamo visto come l'obiettivo della Camera di Commercio sia quello di ridurre i costi di struttura degli stessi e massimizzare i risultati sia incrementando i ricavi, nel limite del possibile, sia in termini sociali destinando maggiori risorse agli interventi economici, per favorire lo sviluppo delle economie provinciali.

Occorre precisare che l'autonomia gestionale delle Camere di Commercio non è molto elevata in quanto la maggior parte delle attività sono obbligatorie e regolamentate, così come le principali entrate: diritto annuale e diritti di segreteria.

E' bene ricordare che gli Enti camerali non beneficiano di trasferimenti erariali per le attività svolte per conto dello Stato e l'attività commerciale soggetta a tariffazione non è rilevante, così come il patrimonio immobiliare posseduto ordinariamente è utilizzato come sede camerale o sedi distaccate, con conseguente impossibilità di sfruttamento economico.

A questo proposito va rilevata la circostanza che l'unico immobile non utilizzato per i servizi dell'Ente camerale verrà alienato alla condizione che la Camera di Commercio ottenga come corrispettivo della vendita un congruo valore.

Per quanto riguarda le decisioni di investimento, avendo la Camera di Commercio di Massa - Carrara accumulato nel tempo avanzi di amministrazione con una conseguente ottima

situazione finanziaria, la stessa è nella condizione, come dimostrano i dati del quadriennio, di fronteggiare finanziariamente gli investimenti in autofinanziamento.

Detti avanzi sono disponibili in forma liquida e pertanto la Camera di Commercio non ha fatto ricorso all'indebitamento dimostrando di avere conseguito un rapporto ottimale tra fonti e impiego delle risorse e quindi un altrettanto ottimale situazione dal punto di vista finanziario.

Si evidenzia anche l'assenza di criticità nella gestione della tesoreria.

Per quanto attiene alle decisioni operative, si evince chiaramente come l'Ente camerale abbia inteso contrarre il più possibile i costi della gestione corrente sia del personale, sia di funzionamento al fine di incrementare le risorse disponibili per interventi economici, nonché utilizzando in piccola parte anche gli avanzi economici patrimonializzati negli esercizi precedenti.

Carrara, 8 aprile 2014

Il Segretario Generale
f.to (Cristina Martelli)

Il Presidente
f.to (Dino Sodini)

Il Dirigente
Dell'Area Amministrativa contabile
Pianificazione e Controllo di Gestione
f.to (Francesca Cordiviola)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Cristina Martelli)

IL PRESIDENTE
(Dino Sodini)

Allegato sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente allegato è pubblicato integralmente all'Albo informatico della Camera di Commercio I.A.A. di Massa-Carrara ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 e del Regolamento camerale per la pubblicazione degli atti.